



Indice

PIANO STRATEGICO.....	2
<i>Un Piano Strategico per la Città di Pula.....</i>	<i>2</i>
1. PREMESSA	3
2. LA METODOLOGIA DI LAVORO	3
3. LA VISIONE STRATEGICA PER LO SVILUPPO.....	5
3.1. I SETTORI STRATEGICI.....	6
3.1.1. <i>Pula città della qualità: Ambiente e Qualità della vita</i>	<i>6</i>
3.1.2. <i>Pula città sostenibile: Turismo sostenibile integrato.....</i>	<i>7</i>
3.1.3. <i>Pula città dei saperi: Valorizzazione del settore Economico-produttivo.....</i>	<i>8</i>
3.2. ATTIVAZIONE DEI TAVOLI TEMATICI.....	9
3.2.1. <i>Obiettivo dei tavoli.....</i>	<i>9</i>
3.2.2. <i>Tavoli Tematici di rilevazione</i>	<i>9</i>
3.2.2.1. <i>Tavolo “Turismo sostenibile integrato”</i>	<i>10</i>
3.2.2.2. <i>Tavolo “Valorizzazione comparto economico-produttivo”</i>	<i>14</i>
3.2.2.3. <i>Tavolo “Ambiente e Qualità della vita”</i>	<i>17</i>
3.2.3. <i>Tavoli di Progettazione.....</i>	<i>20</i>
3.2.3.1. <i>Tavolo “Turismo sostenibile integrato”</i>	<i>21</i>
3.2.3.2. <i>Tavolo “Ambiente e Qualità della vita”</i>	<i>25</i>
3.2.3.3. <i>Tavolo “Valorizzazione del settore economico-produttivo”</i>	<i>28</i>
3.3. RAPPRESENTAZIONE DI ASSI – AZIONI - PROGETTI STRATEGICI.....	31
3.3.1. <i>Schede azioni strategiche.....</i>	<i>36</i>
3.4. CONSIDERAZIONI FINALI	102

PIANO STRATEGICO

UN PIANO STRATEGICO PER LA CITTÀ DI PULA

Il Comune di Pula, come molte città italiane ed europee hanno già sperimentato negli ultimi anni, si è dotata di un Piano Strategico per individuare il proprio modello di sviluppo locale.

Il Piano Strategico è un processo di elaborazione programmatica concertata, volto a definire una visione futura di città, capace di orientare le politiche comunali, mettere in rete azioni e progetti in un quadro strategico condiviso, attivare nuovi progetti di rilevanza strategica.

Esso si differenzia dalla pianificazione urbanistica per il fatto di essere orientato ad azioni socioeconomiche tra loro integrate piuttosto che alla regolamentazione dell'uso del suolo, e si distingue per l'approccio partecipato che vede la cittadinanza ed i suoi esponenti principali, complici e protagonisti delle scelte strategiche proposte. La dimensione partecipativa in questo caso non è soltanto funzionale ad una domanda di democrazia e di trasparenza, ma è destinata a rafforzare l'aggregazione fra gli attori e con essa la coesione fra le varie istanze. Il progetto di Piano Strategico di Pula è difatti l'esito finale di un lavoro di partecipazione svolto da una pluralità di attori che si è misurata nella diagnosi di suoi valori, potenzialità e limiti, in confronto all'esigenza di progettare consapevolmente il proprio futuro.

Il fine ultimo, che l'amministrazione ha inteso perseguire, è stato quello di evitare che le azioni strategiche derivino dall'alto ma piuttosto siano scelte responsabili dal basso.

Per tali ragioni è opportuno sottolineare quanto il Piano Strategico debba intendersi non come "il piano per il Comune", quanto invece ma il "piano della città, del territorio, e dei suoi cittadini".

L'obiettivo generale che si pone il Piano strategico di Pula è quello di costruire, in un futuro vicino e misurabile, una città caratterizzata dall'alta qualità della vita dei suoi abitanti – nei suoi aspetti relazionali, culturali e lavorativi – e dall'alta qualità dei suoi assetti fisici e ambientali.

La prefigurazione della città delineata non è un libro dei sogni, ma neanche uno strumento rigido che introduce norme e vincoli. Attraverso la definizione di progetti, ambiti di intervento e strategie di realizzazione il Piano Strategico detta le linee e non le regole.

Il Piano Strategico è innanzitutto un processo di "governance" che vuole mettere insieme i vari soggetti, selezionare obiettivi di governo, avviare processi concertati di trasformazione territoriale e che punta a mobilitare investitori economici in un quadro di competitività tra sistemi territoriali.

Uno dei principali vantaggi del Piano Strategico è l'acquisizione di un punto di vista condiviso, che si esplicherà in una maggiore speditezza nella fase attuativa del processo decisionale, nonché la disponibilità, per l'amministrazione comunale, di un quadro di riferimento con cui confrontarsi e stimolare un processo di auto-riflessione sulle politiche intraprese e su quelle che si intendono percorrere.

Il Piano Strategico non è un documento chiuso, bensì uno strumento in continua evoluzione, flessibile alle dinamiche locali e globali.

Ad oggi questo documento costituisce il punto di partenza ed un preciso impegno tra l'amministrazione comunale e i suoi cittadini per iniziare a progettare insieme il proprio futuro.

Il Sindaco
Walter Cabasino



1. PREMESSA

Il piano strategico nasce dalla visione che un sistema locale ha di sé, di cosa vorrebbe diventare e quali attività svolgere affinché quella visione del futuro si realizzi. La pianificazione strategica è, dunque: un metodo di decisione collettiva su scelte future; un progetto di città che, attraverso l'analisi critica del territorio – economia, ambiente, politiche sociali e culturali - fissa obiettivi di medio-lungo periodo; uno strumento di sostegno allo sviluppo, che individua i settori adatti ad aumentare la competitività del territorio e la sua capacità di attrazione; un modo per rendere la comunità consapevole delle proprie risorse e potenzialità.

Il Piano Strategico non è ...

... una mera somma di progetti, ma un processo che mobilita una pluralità di soggetti nella ricostruzione della "visione del futuro"

... una collezione di buone intenzioni per il futuro ma il risultato di un lavoro di riflessione strategica svolta dalla pluralità di attori locali

... un documento predisposto una tantum, ma un processo in continua evoluzione

... un Piano urbanistico che detta norme e vincoli e crea possibilità edificatorie.

Il Piano Strategico è ...

... un metodo di *decisione collettiva* sulle scelte per lo sviluppo locale,

... uno strumento di *sostegno allo sviluppo* per aumentare la competitività del territorio,

... un'attività orientata a costruire una *visione condivisa* del futuro della comunità,

... un documento in cui si individuano *programmi e progetti strategici* condivisi con gli attori locali.

I punti di forza della pianificazione strategica sono:

- una strategia di lungo periodo che combina creatività, concretezza e realismo;
- il coinvolgimento attivo delle forze economiche e sociali;
- la proiezione verso scenari extra-regionali e internazionali;
- la capacità di attrarre capitali privati.

Il Piano Strategico si conclude con i seguenti prodotti finali:

1. Elaborazione di immagini e scenari al futuro;
2. Costruzione di un repertorio strutturato della progettualità di rilevanza strategica;
3. Sviluppo di una lista azioni e progetti strategici, materiali e immateriali.

2. LA METODOLOGIA DI LAVORO

L'approccio metodologico adottato si sostanzia di alcune fasi fondamentali che, pur nella varietà delle diverse esperienze internazionali, costituisce la base dei piani strategici avviati negli ultimi anni. La definizione della visione del futuro del sistema locale nasce da una riflessione sui seguenti temi:

• **dove siamo?** vale a dire come la società locale si colloca nel suo contesto territoriale e quali sono le sue caratteristiche peculiari;

• **dove stiamo andando?** alla prima fase conoscitiva fa seguito l'analisi previsionale: il sistema locale si interroga sul proprio futuro tendenziale e spesso scopre che alcuni degli scenari che si vanno configurando non sono condivisi né desiderati;

• **dove vorremmo andare?** dalla riflessione precedente nasce, per alternativa, la visione: è forse questo il momento più alto dell'azione politica che sostiene la pianificazione strategica, il momento in cui una comunità riesce a focalizzare l'immagine del proprio desiderio di futuro;

• **cosa dobbiamo fare per andare dove vorremmo?** la quarta fase, certamente la più faticosa ed articolata, è costituita dalla configurazione del piano strategico: quali azioni e quali progetti possono modificare l'attuale tendenza e portarci verso lo scenario che abbiamo focalizzato.

Lo schema metodologico rappresentato si è tradotto concretamente in un **percorso di lavoro** caratterizzato da alcune fasi operative logicamente in sequenza come evidenziato nello schema seguente.

FASI	
1	Analisi diagnostica
2	Analisi SWOT
3	Agenda Strategica
4	Fase di progettazione
6	Stesura Piano Strategico

L'**analisi diagnostica** ha determinato la visione di partenza: risorse materiali, sociali e culturali della città che costituiscono la base su cui formulare le ipotesi di sviluppo della comunità locale.

L'**analisi SWOT** ha permesso di focalizzare i punti di forza, punti di debolezza, minacce, opportunità dei settori trainanti l'economia della città di Pula. Questa fase ha fatto emergere una convergenza di visione tra i diversi attori (opinion leader, operatori economici, istituzioni, ecc.) sullo scenario futuro della città.

L'elaborazione dell'**Agenda Strategica**, concordata di concerto con l'Amministrazione sulla base delle risultanze delle attività di ascolto e analisi, ha consentito la determinazione degli assi strategici, ovvero le direzioni di marcia da percorrere per dare concretezza alla visione della futura città.

La **fase di progettazione** si è basata prevalentemente su un'attività di interazione tra le risultanze dei processi di partecipazione e le risultanze dell'attività diagnostica.

La **stesura del Piano Strategico** ha costituito l'esito finale dei lavori ove convergono le esigenze espresse dal territorio, dagli amministratori e rappresenta un quadro di assi strategici, azioni ed e progetti.

Tutto il processo precedentemente descritto ha adottato un approccio negoziale e cooperativo basato sul coinvolgimento e la partecipazione degli attori locali attraverso il principio dell'inclusività.

La procedura adottata vuole affermare un diverso concetto di rappresentanza dei cittadini, riconoscendo il ruolo delle istituzioni

elettive come rappresentative di tutta la collettività, ma creando al contempo quelle strutture di affiancamento (forum allargato, tavoli tematici, focus group...), al fine di pervenire alla definizione di interventi il più possibile condivisi e discussi.

A tal fine si è attivato un processo di ascolto della collettività, delle associazioni locali, di interlocutori privilegiati mediante forme di coinvolgimento partecipato e condiviso, stimolando la segnalazione di specifiche proposte e valutando le esigenze, il tutto coadiuvato da un'unica regia volta al perseguimento di obiettivi comuni, quali la sostenibilità ambientale e la rivitalizzazione delle vocazioni espresse dall'ambito urbano. Il fine ultimo di tali azioni è quello di evitare che le azioni strategiche derivino dall'alto ma piuttosto siano scelte responsabili dal basso, che discendono dalla volontà dei cittadini, complici e consapevoli delle scelte strategiche adottate.

La disponibilità di luoghi destinati al confronto sulle principali tematiche inerenti allo sviluppo del territorio, ha permesso quella necessaria interazione fra le varie competenze/esperienze dei diversi attori sociali, al fine di definire un quadro di regole precise e concordate.

Il **percorso della partecipazione**, il cui schema è di seguito riportato, ha alternato momenti di informazione, volti a suscitare interesse e creare il consenso, e momenti di partecipazione orientati a favorire un processo di interazione costruttiva tra i vari attori coinvolti.

FASI	
1	Presentazione alle istituzioni
2	Ascolto del territorio
3	Presentazione in plenaria
4	Attivazione tavoli tematici
6	Conferenza Piano Strategico

3.LA VISIONE STRATEGICA PER LO SVILUPPO

L'identificazione delle questioni rilevanti per lo sviluppo della città di Pula deriva dalle risultanze emerse in sede di analisi diagnostica ed ha acquisito concretezza attraverso un processo di presa di coscienza dell'amministrazione e della sua comunità locale.

Il graduale affermarsi della società globale ha generato, anche in un contesto dalle ridotte dimensioni, la convinzione, da parte dell'Amministrazione locale, che lo sviluppo di Pula non possa prescindere dalla razionale gestione delle risorse che il territorio è validamente in grado di esprimere.

Si ritiene infatti che in uno scenario, per sua vocazione de-spazializzato e de-territorializzato, la valorizzazione degli elementi più tipici e caratterizzanti il territorio sia in grado di qualificare il contesto dal punto di vista economico, attraendo gli investimenti e l'interesse degli operatori nazionali ed esteri, e da quello sociale, generando un sensibile miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente.

A tal proposito è evidente che un territorio che può vantare le evidenze ambientali e l'alta qualità della vita rilevabile a Pula può realmente rappresentare un'occasione di sviluppo sociale; al di là del ritorno economico infatti, un contesto fertile e stimolante, viene infatti ad essere garanzia di realizzazione individuale e collettiva.

La crescita che negli ultimi anni ha interessato Pula, ha però imposto al governo locale la presa di coscienza che detto sviluppo debba essere supportato da una saggia amministrazione del territorio, capace di gestire i tanti cambiamenti che nel futuro andranno a modificare il ruolo, l'importanza e l'identità del contesto.

A tal proposito, le qualità/valenze culturali e paesaggistiche altamente presenti, hanno ulteriormente motivato le Istituzioni locali ad adottare quegli strumenti di pianificazione e programmazione, utili a dotare il territorio di una struttura economico/produttiva più matura e quindi capace, se non di

primeggiare, di competere in un mercato più flessibile e maggiormente aperto all'innovazione e al cambiamento.

Dalle valutazioni emerse in sede d'analisi, ed in considerazione della posizione strategica e del patrimonio ambientale e storico/culturale presente a Pula, sembra comune la consapevolezza che il settore turistico e quello della produzione tipica, rappresentando il vero motore dello sviluppo economico locale, possano garantire l'inserimento del contesto nell'economia nazionale ed internazionale.

Nell'attuale scenario economico "glocale" infatti, la valorizzazione degli elementi più caratteristici del territorio, e comunque di quelli maggiormente legati alle tradizioni locali, viene infatti a rappresentare l'elemento di diversificazione da opporre alla standardizzazione dei prodotti, tipica del mercato globale.

In una tale situazione è naturale pensare ad una rivalutazione del ruolo e dell'importanza della tradizione come elemento qualificante di un contesto abitativo come quello di Pula che, proprio come altri piccoli centri urbani ad alto richiamo rurale, può vantare un apparato produttivo fortemente legato ai valori espressi dal territorio.

Sarebbe a tal fine auspicabile che Pula si candidasse quale Hub di una produzione ad alto contenuto cultural/tradizionale capace, attraverso la valorizzazione della produzione più tipica del territorio e dei valori che essa rappresenta, e mediante la promozione del patrimonio paesaggistico ed archeologico esistente, di diffondere ulteriormente l'immagine del territorio in Italia e all'estero.

Di certo il risultato si ritiene perseguibile solo attraverso una maggior cooperazione sinergica fra i diversi settori economici che, in una logica di sistema e mediante l'utilizzo di forme di marketing, riescano ad incidere sulla cultura imprenditoriale locale, attualmente assente, dotandola degli strumenti operativi più idonei a consentire la modernizzazione dell'apparato produttivo pur nella salvaguardia di quelle peculiarità di cui Pula è ricca.

3.1.1 SETTORI STRATEGICI

Attraverso la predisposizione dell'Agenda Strategica la visione è stata esplicitata in obiettivi strategici per lo sviluppo futuro di Pula.



Migliorare le condizioni complessive di vita degli abitanti di Pula, sia in termini ambientali, attraverso politiche di valorizzazione e promozione del territorio incentrate sul riconoscimento di Pula quale centralità ambientale in considerazione del suo ricco patrimonio naturalistico, che in termini di benefici sociali, rafforzando le identità territoriali, ricercando le condizioni per lo sviluppo di nuove imprenditorialità, promuovendo un contesto stimolante per le imprese, individuando i fabbisogni formativi e professionali.



Favorire un modello di sviluppo turistico sostenibile fondato sulla cooperazione degli operatori del settore e l'integrazione funzionale tra il comparto turistico e i comparti del sistema produttivo locale. Consolidare il ruolo di Pula quale meta turistica di qualità.



Valorizzare il comparto agricolo e produttivo promuovendo la gestione integrata e la cooperazione fra le varie filiere agroalimentari per supportare la condivisione di conoscenze/competenze utile ad aumentare la visibilità e la qualità complessiva del prodotto.

3.1.1.PULA CITTÀ DELLA QUALITÀ: AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

La strategia complessiva mira a creare le condizioni per un generalizzato sviluppo del contesto comunale, favorendo un sentito miglioramento delle condizioni complessive di vita dei suoi abitanti. Gli obiettivi che l'amministrazione si pone sono perseguibili attraverso una politica di valorizzazione e promozione del territorio, che dovrà sapersi distinguere per benessere ed elevata qualità della vita.

Tale strategia, pianificata e studiata in relazione allo specifico contesto e alle peculiari valenze ambientali e territoriali di Pula, dovrà essere diretta ad incentivare detto sviluppo attraverso un intervento sinergico operante in una duplice direzione: se da un lato tali politiche saranno infatti incentrate nella ricerca e nella "costruzione" di un ambiente accogliente e aperto all'interazione all'interno del tessuto sociale, dall'altro esse dovranno contribuire, in una logica di sistema ed in considerazione della centralità che da sempre riveste il possesso di un'occupazione nella costruzione dell'identità individuale, a promuovere un contesto stimolante per le imprese, favorendo opportunità lavorative. In quest'ottica anche l'implementazione della dotazione di servizi, anche infrastrutturali, atti a risolvere la continuità spaziale lungo il litorale e verso il sistema montano, assume rilievo: supportando la connessione dei poli turistici e ambientali infatti, sarà possibile l'ulteriore sviluppo del settore ricettivo locale.

Obiettivo primario sarà quello di sfruttare la sinergia fra valorizzazione dell'ambiente, sociale ed imprenditoriale, ed il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, per sviluppare ed incentivare la radicalizzazione delle professionalità sul territorio, in risposta alle esigenze degli operatori economici ed alle richieste di un mercato in continua evoluzione.

La presenza del Parco Scientifico e Tecnologico del Polaris sul territorio di Pula costituisce ad esempio una risorsa importante per Pula, non solo per il prestigio che deriva dall'ospitare attività di ricerca, ma perché, proprio a partire da queste attività, è possibile avviare anche attività di ricerca che permettano di sostenere sperimentazioni ed eccellenze locali. La sua potenziale attività formativa e la persistente azione di ricerca e di sperimentazione, potrebbe determinare un'elevazione del livello imprenditoriale della

popolazione residente in risposta alle nuove opportunità occupazionali, e nello stesso tempo potrebbe concorrere alla rivalutazione del territorio quale risorsa primaria di Pula e dell'intera area vasta cagliaritana.

In questa prospettiva obiettivi delle istituzioni locali potrebbero essere:

- avviare un confronto e verifica congiunta dell'interesse da parte di soggetti imprenditoriali a definire profili formativi opportuni e ad avviare progetti di ricerca specifici;
- dialogare con la struttura ponendosi quali soggetti attivi nella definizione delle proposte formative;
- avviare sperimentazioni orientata alla conservazione e alla valorizzazione dei valori ambientali e paesaggistici locali.

3.1.2.PULA CITTÀ SOSTENIBILE: TURISMO SOSTENIBILE INTEGRATO

Le caratteristiche espresse da un contesto come quello di Pula, ove risorse ambientali si combinano ad un'offerta ricettiva articolata, inducono a puntare ad uno sviluppo sostenibile del territorio, capace di promuovere la crescita del settore turistico quale motore dell'inserimento nell'economia globale.

La qualificazione della città, quale polo attrattivo e ricettivo deve passare attraverso una ripresa ed una valorizzazione di tutti quegli elementi tradizionali maggiormente legati al patrimonio storico/artistico e naturale: essendo percepiti giustamente come la primaria risorsa di un territorio così ricco come quello dell'area vasta cagliaritana, si ritiene che il contesto possa validamente rispondere alle esigenze che una piccola realtà insediativa, ma di elevate potenzialità ricettive, richiede.

In quest'ottica è auspicabile ritenere che Pula possa, se supportata da un'adeguata politica di investimento, anche infrastrutturale, capace di valorizzare ulteriormente il contesto, divenire l'hub meridionale di un turismo di alto livello artistico e paesaggistico, capace non solo di attrarre l'attenzione del settore a livello nazionale, ma anche di promuovere l'immagine ed i valori della cultura sarda su quello internazionale.

Sicuramente, in un mercato competitivo come quello attuale, le grandi potenzialità offerte dal territorio devono essere adeguatamente supportate da una nuova mentalità, anche manageriale, spesso assente in piccole realtà comunali, caratterizzata da una maggiore apertura alla cooperazione fra gli operatori del settore: questo, superando il persistente "individualismo imprenditoriale", potrebbe consentire ed agevolare la creazione di una vera e propria "filiera del turismo" in grado di implementare la dotazione di servizi, già di notevole qualità, che il contesto è in grado di offrire e di proiettare nello stesso tempo il sistema turistico verso proficue economie di scala.

Inoltre, per attrarre maggiormente l'interesse di turisti-consumatori sempre più esigenti, si ritiene fondamentale anche la sinergia con il comparto produttivo locale e con altri enti e/o associazioni operanti sul territorio, grazie alla quale promuovere ed ampliare l'offerta di servizi in altri settori importanti quali salute e benessere fisico.

In quest'ottica anche la valorizzazione del settore agroalimentare potrebbe contribuire, attraverso l'organizzazione e fruizione di manifestazioni o fiere, a diffondere ulteriormente quel contatto con la natura, l'ambiente e i prodotti locali che rappresenta il vero punto di forza e di unicità del territorio. Questa politica potrebbe permettere di differenziare i servizi offerti rispetto al tradizionale, e fortemente stagionale, marino-balneare, permettendo inoltre di attivare rilevanti meccanismi diffusivi verso le aree interne della provincia.

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di fare di Pula l'esempio, anche per altre piccole realtà insediative presenti a livello regionale, di come il felice connubio e la pianificata sinergia fra le qualità/valenze del contesto e una saggia politica di recupero del territorio capace di valorizzare gli elementi più legati alla tradizione locale, permetta di confrontarsi con maggiori chances di successo in un mercato aperto e competitivo, quello globale.

3.1.3.PULA CITTÀ DEI SAPERI: VALORIZZAZIONE DEL SETTORE ECONOMICO-PRODUTTIVO

L'evoluzione di un mercato naturalmente orientato verso la standardizzazione e l'internazionalizzazione dei prodotti, ha portato ad una rivalutazione dell'immagine del tradizionale che viene giustamente percepito come un valore aggiunto capace di garantire la qualità e l'eccellenza dei prodotti.

In considerazione della vocazione agricola che il contesto di Pula può esprimere e tenuto conto delle qualità ambientali e naturali offerte dal territorio, è intuibile che la loro valorizzazione, oltre a rappresentare una concreta opportunità di sviluppo e di generalizzata crescita del settore agroalimentare per l'intera area vasta cagliaritano, possa supportare, in sintonia con l'evoluzione dei mercati, la promozione del "marchio Sardegna" in Italia e all'estero.

Per aprirsi e concorrere ad alto livello nel mercato nazionale ed estero la qualità, già molto alta, dei prodotti deve sapersi associare a nuovi standard e metodologie di produzione e commercializzazione, e quindi ad una nuova mentalità, spesso assente, che sappia coniugare tradizione e innovazione in un approccio imprenditoriale nuovo che garantisca prodotti di eccellenza ma anche flessibilità e adattamento alle richieste di un mercato, le cui esigenze sono in continua evoluzione.

L'obiettivo è certamente perseguibile da parte di un contesto che sappia favorire un maggiore investimento nella formazione in quanto la produzione tradizionale, spesso carente di manodopera specializzata, possa rispondere alle richieste e alle nuove tendenze di un mercato marcatamente di eccellenza.

A tal fine è inoltre auspicabile pensare ad un più stretto legame e ad una più marcata sinergia fra gli operatori del settore, promuovendo la gestione integrata e la cooperazione fra le varie filiere agroalimentari per supportare la condivisione di conoscenze/competenze utile ad aumentare la visibilità e la qualità complessiva del processo di filiera: nell'ottica di sistema, la valorizzazione anche dei produttori minori, può inoltre supportare un maggiore e più sentito legame della produzione con il territorio.

In quest'ambito si auspica che anche il settore della ricerca, ad esempio quella biotecnologica e farmacologica, possa, attraverso la cooperazione con la produzione agricola, concorrere all'innovazione e alla differenziazione di un prodotto che riesca sempre più a coniugare l'innovazione tecnologica e di processo agli elementi più caratterizzanti il territorio e le sue tradizioni. Si ritiene che il felice connubio e l'integrazione di tutti i fattori sopra brevemente citati possa, in un graduale ma costante incremento dell'utilizzo dell'innovazione di prodotto e di processo, rafforzare la capacità competitiva del territorio.

La volontà è quella di innescare quel salto dall'intraprendenza individuale a progetti di qualità collettiva che potrebbero rendere più coeso e più competitivo il territorio. Emerge l'idea di un progetto di valorizzazione e promozione delle risorse presenti nel territorio, un progetto che sia riconoscibile da fuori, quasi fosse un marchio capace di garantire la qualità dei prodotti (materiali e immateriali) del territorio di Pula, un progetto il cui obiettivo è quello di porsi come operatore di connessione tra settori diversi.

3.2. ATTIVAZIONE DEI TAVOLI TEMATICI

3.2.1. OBIETTIVO DEI TAVOLI

Per ognuno degli assi strategici individuati, di concerto con l'Amministrazione, sono stati attivati Tavoli Tematici a cui hanno partecipato i diversi attori coinvolti, con il compito di ricomporre, entro una visione, condivisa, i differenti punti di vista. Ciascun gruppo ha sviluppato una parte del lavoro sulla propria specifica area di policy, arrivando alla definizione progressiva di scenari, progetti che dovranno dare concretezza al Piano Strategico della città in quello specifico asse strategico.

La tecnica di facilitazione adottata ai Tavoli Tematici è stata quella del Focus Group, alla presenza di un facilitatore ed un assistente, basata sulla discussione tra un piccolo gruppo di persone e focalizzata su un argomento specifico da indagare in profondità.

IL Focus Group è stato organizzato secondo la tecnica del Metaplan; il Metaplan è un cartellone/una lavagna nel quale si affiggono cartellini di diverso colore corrispondenti a specifiche tematiche: ad esempio punti di forza/opportunità (verde), punti di debolezza/criticità (rosso), proposte/fabbisogni (gialli). Al termine di ogni fase, i cartoncini sono stati disposti su una lavagna ed è stata avviata una discussione volta alla costruzione dei *cluster*, ovvero al raggruppamento di tematiche omogenee sui quali i partecipanti hanno esposto le loro opinioni.

I Tavoli Tematici sono stati organizzati, per ogni asse strategico, in due momenti distinti e secondo due modalità operative:

- 1° fase: tavoli di rilevazione delle criticità, fabbisogni, opportunità;
- 2° fase: tavoli di progettazione orientati a identificare azioni e progetti strategici.

LA GOVERNANCE LOCALE	Città della qualità	Città sostenibile	Città dei saperi
Associazioni culturali			
Associazioni di volontariato			
Associazioni di categoria			
Cooperative			
Stazione corpo forestale			
Associazioni ambientali			
Operatori settore agricolo			
Operatori settore produttivo			
Operatori settore turistico			
Scuola elementari e medie			
Istituto alberghiero			
Opinion leaders			
Enti di ricerca			

3.2.2. TAVOLI TEMATICI DI RILEVAZIONE

In questa fase gli attori locali sono stati invitati, per ogni asse strategico, a formulare i punti di debolezza, le opportunità e i fabbisogni che riscontrano in quello specifico settore.

3.2.2.1. Tavolo "Turismo sostenibile integrato"



Il 21 giugno 2006, si è svolto, presso la sala consiliare del Comune di Pula, il Tavolo sul Turismo sostenibile integrato per avviare un confronto tra gli operatori, coinvolti a vario titolo nella promozione turistica della città. Il Tavolo è stato un'occasione di incontro fortemente strutturato, articolato in 2 – 3 ore di lavoro al quale sono stati invitati esponenti delle cooperative locali, delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, degli enti culturali e di ricerca per conoscere e discutere dei loro punti di vista, delle loro proposte e dei problemi specifici che riscontrano nel comparto turistico per il perseguimento dell'obiettivo posto alla base della discussione, ovvero lo sviluppo di un modello di sviluppo turistico sostenibile fondato sulla cooperazione degli operatori del settore e l'integrazione funzionale tra il comparto turistico e i comparti del sistema produttivo locale.

Erano presenti:

- **Cooperativa S. Margherita “Terra e sole”**
- **Consorzio 21**
- **La laguna di Nora**
- **Coptur**
- **Sardinia Hike and Bike**
- **Hotel Lantana**
- **Due rappresentanti del settore extralberghiero (Bed & Breakfast)**

Il Tavolo così composto, seppur caratterizzato da una scarsa presenza di operatori alberghieri, realtà numericamente rilevante nel territorio di Pula, è risultato ampiamente rappresentativo dei diversi comparti caratterizzanti il contesto locale (cooperative, associazioni, imprenditori, settore ricerca, settore ricettivo e extraricettivo), la cui integrazione ed interlocuzione è presupposto imprescindibile per il perseguimento dell'obiettivo strategico.

L'incontro si è aperto con una breve presentazione del Piano Strategico di Pula, nel corso della quale sono stati illustrati gli obiettivi, i primi risultati dell'analisi diagnostica, l'agenda strategica e gli obiettivi del Tavolo, seguita successivamente da una introduzione ai lavori da parte del facilitatore, il quale ha illustrato il metodo adottato all'interno del *focus group*.

Il Tavolo tematico si è articolato in tre momenti fondamentali, di 30 – 40 minuti ciascuno, nel corso dei quali i partecipanti sono stati invitati a scrivere su cartoncini di diverso colore, in forma anonima, parole chiave su: **criticità, opportunità e fabbisogni** del settore. Al termine di ogni fase, i cartoncini sono stati disposti su una lavagna ed è stata avviata una discussione volta alla costruzione dei *cluster*, ovvero al raggruppamento di tematiche omogenee sui quali i partecipanti hanno esposto le loro opinioni.

Temi emersi dal Focus Group

Criticità:

- **Mancanza di sensibilità e di sensibilizzazione** ai temi dello sviluppo turistico integrato dovuta ad una scarsa comunicazione tra enti pubblici e privati. La scarsa adesione, specie da parte delle grandi strutture ricettive, è imputabile a una comunicazione non sufficientemente efficace, una scarsa consapevolezza e sensibilità al tema in questione, ed anche ad un'eccessiva sovrapposizione di tematiche simili e recenti, quali quella della progettazione integrata.
- **Mancanza di continuità** nelle attività di informazione turistica oltre la stagione estiva ma anche nella diffusione di iniziative promozionali del territorio, come quella condotta nell'ambito del GAL Sulcis, che non ha più avuto seguito, né sono state ristampate le brochure allora predisposte.
- **Scarsa cultura turistica**, che deriva dalla **mancanza di consapevolezza** dell'importanza di condividere un modello di sviluppo turistico basato sulla valorizzazione delle diverse identità culturali presenti sul territorio e sui prodotti di qualità. Gli operatori sono costretti all'**improvvisazione** nei rispettivi ambiti, a scapito di un efficace coordinamento che consentirebbe una razionalizzazione di energie.
- **Mancanza di cooperazione tra gli operatori.** Nonostante in passato siano state avviate attività di promozione dei prodotti locali da parte di singoli imprenditori, tali iniziative non hanno avuto seguito a causa di una scarsa collaborazione da parte delle strutture ricettive.

- **Mancanza di sinergie** tra le diverse realtà economiche, produttive, culturali e sociali del territorio. Emerge uno spiccato individualismo e una scarsa conoscenza reciproca. Le strutture ricettive, primo contatto per i turisti, non sempre sono informate sulle varie iniziative in corso, né rappresentano una vetrina per la promozione dei prodotti tipici locali.
- **Scarsa visibilità** del territorio dovuta ad una insufficiente attività promozionale. Tale criticità viene parzialmente compensata da una **promozione individualistica** e non coordinata da parte dei singoli operatori.
- **Inadeguatezza dei servizi alla mobilità.** C'è accordo unanime nel giudicarli inadeguati sia al livello intercomunale che al livello locale. Mancano, infatti, servizi di trasporto e collegamenti diretti con l'aeroporto, così come sono assenti o insufficienti i collegamenti con le spiagge di Chia, Tuerredda e Santa Margherita. Inoltre, si sottolinea la mancanza di parcheggi adeguati che regolamentano la sosta, specie in prossimità del Parco Archeologico di Nora e delle spiagge maggiormente frequentate.
- **Insufficienza dei servizi di sostegno al turismo.** Viene segnalata l'inadeguatezza della **attrezzature** e **pulizia** delle spiagge, oltre che l'assenza di punti di **ristoro** sul litorale.
- **Mancanza di servizi al turista.** Manca un servizio di informazioni e prenotazioni, in grado di supportare il turista, di fornire indicazione sulle attività praticabili sul territorio, sulle risorse presenti, di mettere a disposizione guide esperte per escursioni, ecc.
- **Offerta gastronomica monotematica**, che non permette di diffondere la conoscenza dell'estrema varietà di prodotti tipici cui si caratterizza il territorio di Pula. Questo determina un **livellamento dell'offerta**, sia dal punto di vista della qualità che del prezzo: non c'è differenziazione dei piatti nei menù, né concorrenzialità sotto il profilo economico.
- **Mancanza di un punto di riferimento**, un luogo ben visibile dove favorire la convergenza di tutte le informazioni

sulla ricettività, sulla ristorazione, sulle risorse ambientali e culturali, sulle iniziative promosse da diversi enti. La sede della Pro Loco, per quanto suggestiva e situata nel cuore del paese, non risulta sufficientemente visibile al turista.

- **Mancanza di una rete informativa a livello regionale, provinciale ed intercomunale**, che permetta agli operatori locali di essere informati anche sulle iniziative e sulle risorse presenti nei comuni limitrofi per garantire al turista una informazione completa su tutto il territorio.
- **Mancanza di una identità territoriale** ben definita e, conseguentemente, di un modello di sviluppo futuro per il paese. Sono emersi interrogativi in merito all'identità futura di Pula, "meta di massa o invece località elitaria?".

Opportunità

- **Grande varietà di attrazioni turistiche** grazie alla presenza di un patrimonio di grande valenza culturale ed ambientale, nonché la presenza di strutture sportive e ricettive di eccellenza.
- **Turismo culturale** grazie alla presenza del **Parco Archeologico di Nora**, indiscusso polo di attrazione.
- **Clima favorevole** per una fruizione turistica estesa a tutto l'anno.
- **Ricchezza e diversificazione delle risorse ambientali.** Pula presenta un ricco patrimonio di risorse ambientali; la sua posizione compresa tra il mare, attrazione principale, e la montagna, la rende una meta ideale per un turismo di tipo naturalistico. E' una destinazione ancora da scoprire, non di massa soprattutto per quanto attiene alle risorse naturalistiche. Vi sono, infatti, zone ancora poco conosciute dove potenziare itinerari turistici già tracciati per attività come trekking, escursioni a cavallo ecc.
- **Offerta ricettiva di qualità** grazie alla presenza di alberghi di eccellenza, ma anche di un'offerta diversificata per la presenza di aziende agrituristiche, campeggi e di B&B.
- **Potenzialità del settore enogastronomico** fondate sulle differenti tradizioni culturali presenti sul territorio (sarde,

siciliane, tunisine), che caratterizzano Pula, differenziandola da altri paesi sardi.

- **Tipicità e qualità dei prodotti**, che possono costituire gli elementi caratterizzanti la ristorazione.
- La **dimensione del paese** permette una conoscenza capillare del territorio, potenzialmente utile alla convergenza delle informazioni mediante un sistema più strutturato. E' auspicabile che lo scambio e la diffusione delle conoscenze, che attualmente avviene per via informale, sia messo a sistema, superando così la dimensione locale.

Fabbisogni

- **Centro unificato di informazione e promozione turistica.** Si avverte un'unanime esigenza di istituire un luogo deputato alla raccolta e all'aggiornamento periodico delle informazioni turistiche, anche oltre la stagione estiva, capace di una promozione più efficace di tutte le risorse e le iniziative promosse non solo a Pula, ma anche nei comuni limitrofi al fine di creare un'offerta turistica integrata.
- **Esigenza di un luogo fisico ove favorire momenti di confronto tra operatori e creare sinergie intersettoriali ed intrasettoriali.** Gli operatori rilevano l'esigenza di istituire spazi e luoghi ove favorire la nascita di relazioni imprenditoriali, la diffusione delle conoscenze, intensificare i rapporti sia verticalmente, tra enti operanti nello stesso settore, sia orizzontalmente tra comparti diversi.
- **Promozione coordinata di tutto il territorio** nel complesso delle sue risorse e delle sue valenze ambientali e culturali volta alla riconoscibilità del "prodotto Pula" verso l'esterno.
- **Tutela e salvaguardia del territorio** volta alla valorizzazione strategica delle specificità del territorio, funzionale alla crescita della consapevolezza delle potenzialità di Pula.
- **Stimolare la cultura imprenditoriale dell'accoglienza**, fondamentale per lo sviluppo di un'offerta turistica di qualità, attraverso la promozione di **corsi di formazione** a

livello regionale e locale per sopperire alla mancanza di professionalità nel settore, quali agenti di sviluppo turistico, guide specializzate, ecc.

- **Riorganizzazione funzionale degli spazi urbani** attraverso la razionalizzazione delle aree destinate a parcheggio e alla chiusura al traffico del centro storico al fine di favorire una migliore fruizione di Pula.

3.2.2.2. Tavolo "Valorizzazione comparto economico-produttivo"



Il 18 luglio 2006, si è tenuto, presso la sala consiliare del Comune di Pula, il Tavolo sulla “Valorizzazione del settore economico-produttivo” diretto a potenziare il comparto agricolo e produttivo, promuovendo la gestione integrata e la cooperazione fra le varie filiere agroalimentari al fine di supportare la condivisione di conoscenze e competenze utili ad aumentare la visibilità e la qualità complessiva dei prodotti. La volontà è quella di innescare un salto qualitativo dall'intraprendenza individuale a progetti di qualità collettiva, che renderebbero più coeso e competitivo il territorio, coniugando tradizione e innovazione in un approccio imprenditoriale nuovo, capace di garantire prodotti di eccellenza, ma anche flessibilità e adattamento alle richieste di un mercato, le cui esigenze sono in continua evoluzione.

Al Tavolo erano presenti:

- **Panificatore**
- **Produttore di miele**
- **Consorzio 21**

L'incontro si è articolato in tre momenti fondamentali, di 20 minuti ciascuno, durante i quali i partecipanti sono stati invitati a scrivere su cartoncini di diverso colore parole-chiave su **criticità**, **opportunità** e **fabbisogni** dei settori produttivi. Al termine di ogni fase, si è proceduto all'individuazione dei *cluster*, ovvero al raggruppamento di tematiche omogenee sui quali i partecipanti hanno esposto le loro opinioni sulle difficoltà del settore e sulle possibili linee di sviluppo da perseguire.

Temi emersi dal Focus Group

Criticità

- **Ridotte dimensioni delle imprese e approccio di tipo hobbistico alla produzione.** Il tessuto produttivo è costituito da piccole aziende, spesso a conduzione familiare, che presentano evidenti limiti nell'assolvere contemporaneamente agli aspetti legati alla produzione, alla commercializzazione, al marketing e alla distribuzione dei prodotti. Lo spiccato individualismo delle imprese

determina una scarsa competitività sul mercato a scala sovralocale.

- **Mancanza di coordinamento e di comunicazione tra produttori**, che spesso sfocia in veri e propri danni: ad esempio, l'uso di determinati pesticidi da parte degli agricoltori incide sulle caratteristiche del suolo, pregiudicando altre colture o allevamenti. E' avvertita la necessità di far **consorzare i produttori** per coordinare le attività di ognuno di essi in modo da sfruttare in maniera più razionale le potenzialità del territorio.
- **Carenza di materie prime e loro costi elevati.**
- **Mancanza di collaborazione tra imprese ed Amministrazioni**, che si traduce nell'assenza di opportunità finanziarie per le piccole imprese e nella carenza di controllo da parte delle autorità preposte su situazioni produttive non regolamentate.
- **Difficoltà di accesso alle risorse del territorio.** Rilevanti porzioni del territorio non sono accessibili; ad esempio, si rileva l'esigenza da parte degli apicoltori di utilizzare zone dell'area montana per sciamare le api.
- **Mancanza di formazione e ricerca.** Si lamenta l'assenza di figure professionali specializzate capaci di fare ricorso a metodi di produzione più efficaci e compatibili con l'ambiente. È emersa la necessità di coordinamento con laboratori di analisi, per far fronte alla diffusione di malattie ed allergie legate all'esercizio di alcune professioni.
- **Insufficienza in ambito viabilità/accessibilità.** Mancanza di collegamenti efficienti con Cagliari.

Opportunità

- **Ambiente favorevole alla produzione e alla commercializzazione di prodotti di qualità.** La posizione geografica e le condizioni climatiche, miti durante tutto l'anno, rendono il territorio particolarmente idoneo alla produzione agricola, già specializzata in alcune colture, e alla produzione artigianale del miele. Nonostante le infrastrutture vengano giudicate inadeguate, la vicinanza a Cagliari viene considerata come un'opportunità, soprattutto

per quanto attiene la commercializzazione dei prodotti locali.

- **Potenziali nuove opportunità occupazionali** legate al consolidamento dei settori produttivi già esistenti e allo sviluppo di nuove attività, favorite dalle particolari condizioni climatiche di Pula.
- **Acquisizione di certificazioni di qualità.** Pula è già conosciuta per alcuni prodotti tipici (pomodori, panettoni) suscettibili di ottenere certificazioni di qualità, che ne attestino la provenienza e li tutelino dalla concorrenza. Ad esempio si auspica l'istituzione di un marchio DOP per il miele locale.
- **Presenza di flussi turistici.** L'incremento dei flussi turistici estivi può costituire un veicolo di marketing dei prodotti tipici locali.

Fabbisogni

- **Formazione degli addetti ai settori produttivi** per promuovere la diffusione di nuove figure professionali, che possano contribuire al potenziamento del comparto e all'introduzione di nuove tecniche di produzione e promozione.
- **Maggiore dialogo e cooperazione tra imprese** al fine di ottenere certificazioni di qualità e maggiore visibilità.
- **Innovazione.** Necessità di individuare metodi di produzione alternativi, coinvolgendo utilmente la struttura del Polaris.
- **Maggiore comunicazione del Polaris** nei confronti degli operatori economici. Il Consorzio 21 deve rendere noto e diffondere il suo servizio di supporto alle imprese.
- Necessità di una struttura, che sia un **punto di riferimento per i produttori**, capace di assicurare la **formazione continua** ed una **informazione** ad ampio raggio, garantendo un collegamento tra le attività di tutti gli operatori. A tal fine, è auspicabile un maggiore coinvolgimento del Consorzio 21, il quale potrebbe, da un lato, monitorare le necessità degli operatori del settore e, dall'altro, farsi portavoce delle loro esigenze.

Comune di Pula

Il 19 luglio 2006, si è tenuto, presso la sala consiliare del Comune di Pula, il Tavolo sull'“Ambiente e qualità della vita” volto a promuovere un confronto sullo stato attuale e sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di vita degli abitanti di Pula sia in termini ambientali, attraverso politiche di valorizzazione e promozione del patrimonio naturalistico del territorio, che in termini di benefici sociali, rafforzando ad esempio le identità territoriali, ricercando le condizioni per lo sviluppo di nuove imprenditorialità, dando impulso ad un contesto stimolante per i cittadini e per le imprese, individuando i fabbisogni formativi e professionali.

Il Tavolo è stato un'occasione di incontro fortemente strutturato, articolato in 2 ore di lavoro, al quale sono stati invitati esponenti degli enti di tutela ambientale, di ricerca, delle associazioni di volontariato e degli istituti scolastici locali per trattare su problemi specifici presenti nella struttura ambientale e sociale della città di Pula e conoscere le loro eventuali proposte per la risoluzione dei medesimi.

All'incontro hanno preso parte:

- **Consorzio 21**
- **Parco ambientale “Laguna di Nora”**
- **LAVS (Libera Associazione Volontariato del Soccorso)**
- **Istituto Comprensivo, Scuola media “B. Croce”**
- **Compagnia Barracelare di Pula**
- **Assessore alla cultura**

Dopo una breve introduzione sugli obiettivi del Piano Strategico e sui risultati sin qui emersi dall'analisi diagnostica, il facilitatore ha illustrato il metodo adottato all'interno del *focus group*. Il Tavolo si è articolato in tre momenti fondamentali, di 20 minuti ciascuno, durante i quali i partecipanti sono stati invitati a scrivere su cartoncini di diverso colore parole chiave su **criticità**, **opportunità** e **fabbisogni** dell'ambiente fisico e sociale di Pula. Al termine di ogni fase, si è proceduto all'individuazione dei *cluster*, ovvero al raggruppamento di tematiche omogenee sulle quali i partecipanti hanno esposto personali opinioni, motivato le scelte,

ed illustrato le esigenze della comunità locale e le prospettive di sviluppo.

Temi emersi dal Focus Group

Criticità

- **Assenza di consapevolezza delle specificità culturali ed ambientali**, per **scarso interesse** dei cittadini e carente **comunicazione** istituzionale rivolta alla comunità locale.
- **Inadeguata gestione e mancata valorizzazione delle risorse ambientali**, che costituiscono invece un bene naturalistico, sociale ed economico di elevata importanza.
- **Scarsa accessibilità alle risorse ambientali**, e in particolar modo alla zona montana, che non viene adeguatamente valorizzata in quanto priva di percorsi da trekking, mountain bike o itinerari percorribili a cavallo, tali da permettere lo sviluppo di un turismo ambientale ed eco-compatibile.
- **Inadeguatezza delle infrastrutture** sia per quanto attiene i problemi di mobilità della SS 195, che per la viabilità secondaria di accesso alle aree montane e a quelle costiere.
- **Mancanza di sinergie tra gli enti culturali, ambientali e di ricerca**, utile alla promozione di un'offerta turistica integrata, tesa a valorizzazione le eccellenze presenti nei diversi ambiti territoriali.
- **Scarsa organizzazione del sistema costiero** nella gestione dei flussi turistici e nella predisposizione di attività culturali e ricreative, per carente coordinamento tra centro del paese e litorale.
- **Assenza di regolamentazione a tutela della Laguna e del Parco Archeologico di Nora**: il paesaggio è fortemente compromesso dalla mancata regolamentazione dei parcheggi. Durante la stagione turistica, la costa, sottoposta ad una forte pressione antropica dovuta all'elevata affluenza dei turisti, non è adeguatamente sostenuta da servizi alla mobilità.

- **Scarso utilizzo di risorse alternative e scarsa offerta di prodotti biologici.** Nonostante la rilevanza sul territorio di attività agricole e la variegata offerta di prodotti tipici di qualità, emerge l'assenza di prodotti biologici di interesse di un'ampia fascia di mercato. Si rileva inoltre l'assenza di impiego di tecnologie a basso impatto ambientale.
- **Presenza di un forte disagio sociale,** soprattutto **giovanile**, che si manifesta attraverso fenomeni quali **dispersione scolastica, abuso di alcool e sostanze stupefacenti**; fenomeni questi in continua crescita, in particolare tra ragazzi in età adolescenziale.
- **Appiattimento su modelli proposti dai mass media ed assenza di iniziative rivolte ai giovani.** Associazioni di volontariato ed insegnanti rilevano un diffuso disinteresse dei giovani alle attività di valenza culturale, ma riconoscono tuttavia una inefficace azione di coinvolgimento da parte delle istituzioni stesse.
- **Scarsa cooperazione tra scuola ed enti locali** a scapito della promozione di attività culturali e sociali che potrebbero coinvolgere i ragazzi, creando le condizioni per il superamento del loro disagio.
- **Scarsa prevenzione e repressione delle infrazioni**, con conseguente diffusione di comportamenti improntati all'illegalità. Le norme e le ordinanze esistenti (ZTL o feste sulla spiaggia) vengono normalmente disattese per la mancanza di controlli da parte delle autorità preposte.
- **Carenza dei servizi e delle strutture di valenza sociale:** edifici scolastici fatiscenti, centri di assistenza agli anziani inadeguati, mancanza di strutture sportive e centri ricreativi.

Opportunità

- Possibilità di sviluppare un **ecoturismo** che tenga conto della valenza e della specificità delle risorse naturali presenti sul territorio, le quali, se adeguatamente supportate da servizi e piani di comunicazione, potrebbero determinare la nascita di un turismo ambientale **specializzato**. Si rileva l'opportunità di promuovere ambiti di particolare valenza naturalistica vocati all'osservazione

diretta dei volatili o anche alla realizzazione di itinerari per il trekking e passeggiate a cavallo. Lo sviluppo di questo tipo di turismo potrebbe favorire la destagionalizzazione dei flussi e diversificare l'attuale offerta turistica.

- **Bellezza paesaggistica del territorio** da preservare attraverso il miglioramento dei servizi (in particolare la viabilità), l'adozione di nuove norme di gestione e valorizzazione delle risorse naturali (tutela dei parchi) e la **promozione di progetti imprenditoriali** che integrino la zona costiera con quella montana (un precedente è il Progetto "Hike and Bike"). Potrebbero così promuoversi **collaborazioni** tra le diverse realtà ambientali e culturali presenti sul territorio.
- **Crescita della qualità dei servizi** attraverso l'acquisizione di **certificazioni di qualità ambientale** (Ecolabel, EMAS) sia da parte del Comune, che dei privati (produttori locali) per un'immagine di **Pula più verde**.
- **Promozione di collegamenti dal mare compatibili con l'ecosistema**, che garantiscano vie di accesso alla **costa intesa come risorsa composita**. Non solo quindi accesso alla spiaggia, ma anche al parco lagunare e al parco archeologico.
- **Possibilità di creare sinergie tra enti di ricerca e realtà ambientali e produttive**, al fine di tutelare e conservare le aree di pregio naturalistico attraverso lo sviluppo di attività di impresa ecocompatibili capaci di orientare le professionalità presenti sul territorio verso poli di sviluppo (ad esempio tirocini presso Laguna di Nora ecc.), tesi al miglioramento dell'occupazione in aree strategiche per la tutela e conservazione della biodiversità.
- Presenza di **strutture di assistenza**, suscettibili di ulteriori ampliamenti.
- Possibilità di effettuare il **Servizio Civile** a Pula quale opportunità offerta ai giovani per acquisire maggiore consapevolezza del proprio valore e delle proprie potenzialità; lo stesso potrebbe anche giovare della collaborazione tra LAVS e la Laguna di Nora a favore di attività di salvaguardia ambientale.

- **Stimolare la "curiosità" e "l'interesse"** della comunità di Pula favorendo azioni di avvicinamento al Polaris; il raggiungimento di tale obiettivo non potrà prescindere da un'attività indirizzata a promuovere un costante e proficuo dialogo tra le istituzioni locali e quella regionale.
- **Intercettare i fabbisogni del Polaris**, in termini di servizi (alloggi, ristorazione, pulizie, attività ricreative, ecc...), quale ulteriore opportunità lavorativa per la comunità di Pula.

Fabbisogni

- **Comunicazione e promozione del territorio** di Pula da rendere più efficaci attraverso canali adeguati, nei confronti non solo dei turisti, ma anche ai cittadini, affinché questi ultimi prendano coscienza delle risorse presenti nel territorio in cui vivono.
- **Progettualità imprenditoriale.** Promozione di progetti innovativi legati all'ambiente, che coinvolgano anche scuole ed enti di ricerca, finalizzati alla valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e sociali di Pula, oltre che alla destagionalizzazione dei flussi turistici.
- **Sviluppo di infrastrutture adeguate e compatibili con l'ambiente**, come, ad esempio, la creazione di **porti turistici**, per lo sviluppo del turismo nautico, capace di superare la stagionalità dei flussi. Inoltre viene avanzata la necessità di favorire **collegamenti marittimi** tra le località della costa al fine di decongestionare il traffico su strada.
- **Sviluppo di attività in ambito sociale** attraverso l'investimento di risorse economiche e tecniche per lo sviluppo di attività rivolte alle fasce più deboli della comunità pulese.
- **Formazione** volta allo sviluppo di professionalità nei diversi settori della vita economica, sociale e culturale di Pula per passare dall'estemporaneità dell'improvvisazione alla razionalità organizzativa.
- **Integrazione tra le attività economiche, socio culturali e scientifiche** per la diffusione di nuove tecniche di produzione e la formazione di nuove figure professionali da impiegare nei settori portanti dell'economia del paese.

- **Maggiori investimenti in attività culturali** rivolte sia ai turisti che agli stessi cittadini, come operatori e fruitori.

3.2.3.TAVOLI DI PROGETTAZIONE

I Tavoli sono stati articolati in due fasi: nella prima, i partecipanti sono stati invitati a formulare ipotesi di progetti strategici (definizione del **COSA**), successivamente aggregati dal facilitatore per tematiche omogenee; nella seconda gli stessi hanno individuato, per ogni progetto/azione, le modalità di attuazione (**COME**) e gli attori, istituzionali e non, responsabili della loro realizzazione (**CHI**).

3.2.3.1. Tavolo “Turismo sostenibile integrato”



Il 24 luglio si è tenuto, presso la sala consiliare del Comune di Pula, il secondo Tavolo sul “Turismo Sostenibile Integrato” volto all'identificazione di possibili azioni e progetti ritenuti strategici per uno sviluppo sostenibile del settore turistico. Al Tavolo sono stati invitati esponenti dei diversi settori rappresentativi dell'offerta turistica di Pula: operatori alberghieri ed extralberghieri, associazione di commercianti, Pro Loco, Laguna di Nora, Parco Archeologico di Nora, Istituto alberghiero, operatori del comparto produttivo ed agroalimentare, Parco Scientifico e Tecnologico Polaris. Obiettivo dell'incontro era di individuare, in modo condiviso, azioni e progetti strategici capaci di promuovere un modello di sviluppo turistico sostenibile, fondato sulla cooperazione tra gli operatori e l'integrazione funzionale tra il comparto turistico ed i comparti del settore produttivo locale, sulla scorta dei punti di forza e di debolezza, nonché dei fabbisogni, individuati nel corso del primo Tavolo, svoltosi il 21 giugno 2006.

All'incontro, erano presenti:

- **Cop.Tur**
- **Consorzio 21**
- **Cooperativa S. Margherita “Terra e sole”**
- **Feudi della Medusa**
- **Sardinia Hike and Bike**
- **Forte Village**
- **Is Morus Relais**
- **Costa dei fiori**
- **Baia delle palme**
- **Domus de Nora (B&B)**

Fase 1: Definizione del COSA, ovvero dei progetti strategici

- **Informazione e promozione.** Nel corso dell'incontro è stata sottolineata la necessità di migliorare la promozione del territorio, mettendo a sistema le informazioni inerenti l'articolata offerta ricettiva, ambientale e culturale di Pula, sia verso l'interno al fine di sensibilizzare i cittadini sulle potenzialità di sviluppo del proprio territorio, che verso l'esterno per promuovere le risorse ambientali e culturali e

pubblicizzare le attività e le iniziative promosse sul territorio.

In primo luogo si ritiene prioritaria la costituzione di un **Centro di informazione e promozione turistica**, che svolga anche la funzione di prenotazione e orientamento al turista, integrato ad una **rete di punti informativi** negli alberghi.

Per favorire la comunicazione tra gli operatori del settore è emersa la necessità di istituire luoghi deputati all'incontro, all'interazione e allo scambio di informazioni.

La creazione di un **sito internet** dedicato alla promozione del territorio di Pula emerge quale esigenza prioritaria per la convergenza di informazioni sull'offerta del territorio nel suo complesso (ricettiva, culturale, agroalimentare, sportiva, ...)

Relativamente alla promozione e marketing è emersa la necessità di partecipare alle borse internazionali del turismo ed alle fiere settoriali (fiere archeologiche o agroalimentari), in maniera congiunta e coordinata, mediante un unico **Stand fieristico**, rappresentativo dell'offerta integrata di Pula.

- **Mobilità, trasporti, viabilità, infrastrutture.** Relativamente alla mobilità interna è emersa la necessità di migliorare il servizio di trasporto mediante soluzioni rispondenti a standard qualitativi più elevati (mezzi dotati di aria condizionata, servizio notturno). A fronte dei problemi di viabilità e parcheggio nel centro urbano, specie nel periodo estivo, si è proposta la realizzazione di aree di sosta periferiche, integrate ad un servizio navetta che risolva il collegamento con il centro urbano e la costa. Infine, quale soluzione ambiziosa al problema del traffico veicolare sulla strada statale 195, si è avanzata l'ipotesi di realizzare un porto turistico, che svolga la funzione anche di punto d'attracco per un servizio di trasporto via mare tra le principali località della costa.
- **Valorizzazione del settore enogastronomico.** Operatori turistici e del comparto produttivo intendono realizzare **percorsi e pacchetti enogastronomici**, quale ulteriore offerta al turista.

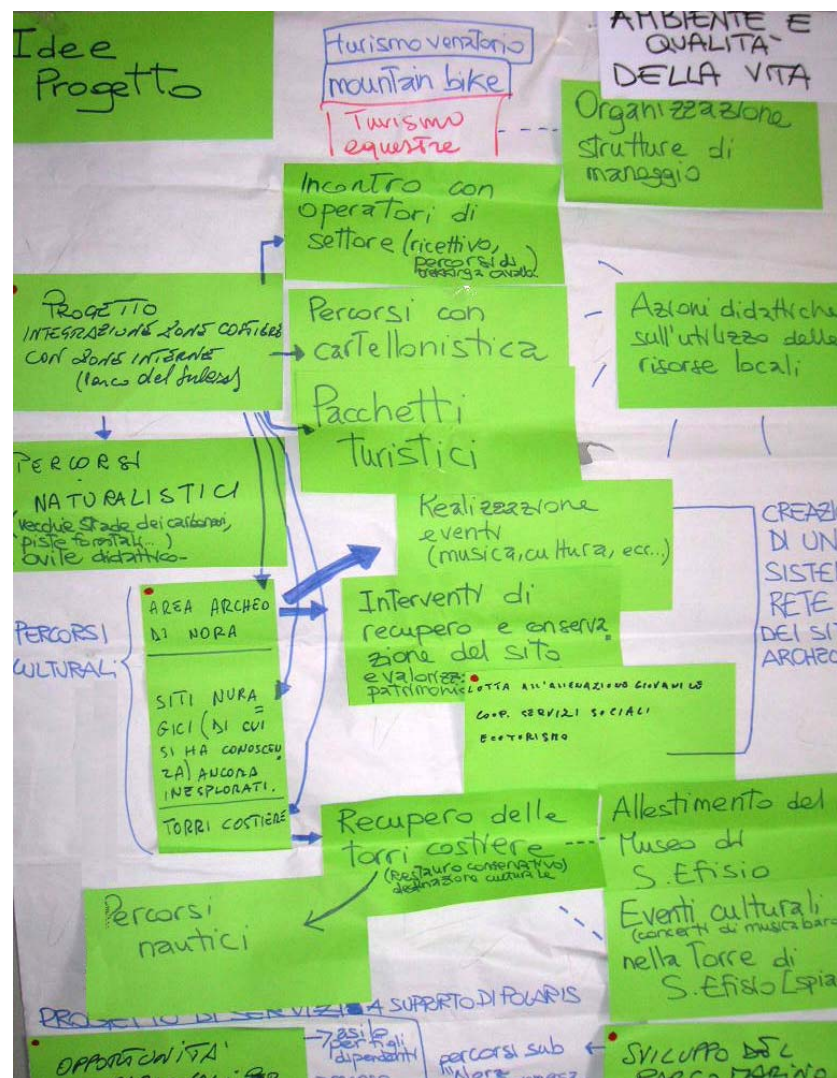
- **Formazione su *management* del turismo**, che permetta di far fronte alla crescente richiesta di professionalità. Una località turistica come Pula, con forti potenzialità di ulteriore sviluppo e con rinomate strutture ricettive, ha bisogno di professionisti, capaci di adeguare l'offerta ai cambiamenti del mercato nazionale ed internazionale.
- **Servizio di gestione per la pulizia e la sicurezza del litorale.** In base al PUL (Piano di Utilizzo dei Litorali), a partire dal giugno 2006, la competenza in materia di pulizia e sicurezza delle spiagge è di competenza del Comune. I partecipanti propongono di istituire un **Ufficio di gestione del litorale**, anche attraverso il ricorso a partenariati tra settore pubblico e privato.
- **Costituzione di un circuito golfistico.** Potenziare il settore golfistico permetterebbe di destagionalizzare i flussi turistici, grazie alle condizioni climatiche favorevoli e all'esistenza di strutture di livello elevato, che intercettano nicchie di turisti interessati a esercitare questo sport durante l'intero corso dell'anno.

Fase 2: Definizione del Cosa-Come-Chi

Cosa	Come	Chi
Centro di informazione e promozione turistica attraverso una rete di <i>info points</i>	• Creazione di diversi punti informativi ben visibili e dislocati in zone del paese facilmente accessibili. • Adeguamento di Casa Frau • Introduzione di una segnaletica adeguata • Creazione di professionalità	• Amministrazione comunale • Consorzio "Costiera Sulcitana" • Sistema Turistico Locale • Privati
Creazione di un sito internet unico	• Miglioramento ed aggiornamento del sito del Comune di Pula	• Amministrazione comunale • Operatori dei settori turistico, produttivo, culturale e naturalistico
Stand fieristico dell'offerta integrata di Pula	• Rappresentanza delle categorie di offerta turistica (strutture ricettive, attività produttive, cooperative ecc.) • Materiale informativo unitario	• Consorzio "Costiera Sulcitana" • Associazioni ed Enti di Promozione Turistica • Amministrazione provinciale
Miglioramento della mobilità attraverso un servizio di collegamento tra le strutture ricettive ed il centro urbano integrato alle infrastrutture viarie e portuali	• Ampliamento ed adeguamento delle aree di sosta • Introduzione di un servizio bus navetta efficiente • Realizzazione di un porto turistico e collegamenti via mare • Creazione di una segnaletica stradale adeguata	• Privati, ma con coordinamento pubblico • Amministrazione comunale • Amministrazione dei comuni limitrofi
Percorsi e pacchetti enogastronomici	• Certificazioni di qualità • Promozione di itinerari specifici • Creazione di vetrine/punti vendita presso le strutture ricettive • Materiale informativo	• Operatori del settore enogastronomico • Strutture ricettive • Enti locali • Consorzio 21
Formazione <i>management</i> del turismo	• Corsi post – lauream • Stage presso le strutture ricettive e gli enti di promozione turistica	• Istituto Alberghiero • Università • Scuole di alta formazione • Consorzio 21

Cosa	Come	Chi
Servizio di gestione per la pulizia e la sicurezza del litorale	• Attività amministrativa di coordinamento attraverso il PUL (Piano di Utilizzo dei Litorali) • Accordi tra Comune ed operatori del settore • Creazione di un Ufficio comunale per la gestione del litorale con eventuale gara d'appalto rivolto a privati, che si occupino della sua gestione	• Amministrazione comunale • Operatori del settore
Costituzione di un circuito golfistico	• Adeguamento delle strutture esistenti • Creazione di reti con strutture golfistiche presenti in altri territori, a livello regionale e nazionale	• Operatori del settore • Strutture ricettive • Enti locali

3.2.3.2. Tavolo "Ambiente e Qualità della vita"



Il 26 settembre si è tenuto, presso la sala consiliare del Comune di Pula, il secondo Tavolo su "Ambiente e Qualità della vita" volto all'identificazione di possibili azioni e progetti ritenuti strategici per il miglioramento delle condizioni complessive di vita degli abitanti di Pula, sia in termini ambientali che in termini di benefici sociali, rafforzando le identità territoriali, ricercando le condizioni per lo sviluppo di nuove imprenditorialità, promuovendo un contesto stimolante per le imprese ed individuando i fabbisogni formativi e professionali. Al Tavolo sono stati chiamati a partecipare enti ed associazioni, che partecipano, in modi diversi, alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza, alla formazione e alla solidarietà sociale: Conservatoria delle Coste, Laguna di Nora, giovani laureati o precari, Istituto comprensivo statale "B.Croce", Istituto Alberghiero, Compagnia Barraceli, Associazione Pro Loco, Associazione di volontariato LAVS, operatori economici, Parco Scientifico e Tecnologico Polaris.

Al Tavolo, erano presenti:

- **Consorzio 21**
- **Istituto comprensivo "B.Croce"**
- **Compagnia Barracelare di Pula**
- **Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione**

I temi emersi dal Focus Group

Tenendo in considerazione i fabbisogni rilevati nel primo Tavolo, i presenti hanno individuato le idee-progetto, suscettibili di essere ulteriormente implementate attraverso il coinvolgimento di diversi attori istituzionali, economici, di formazione, di tutela ambientale e a tutela del patrimonio archeologico e culturale:

- **Valorizzazione delle risorse naturali.** I partecipanti concordano sulla necessità di valorizzare le risorse naturali, intercettando i flussi turistici già esistenti, attraverso la promozione di "pacchetti a tema" (percorsi di trekking, di mountain bike, gite a cavallo, turismo venatorio), a favore di una fruizione dell'ambiente durante tutto l'anno. Sulla scorta del progetto "Hike and Bike", ad esempio, si potrebbe favorire l'accesso al Parco del Sulcis

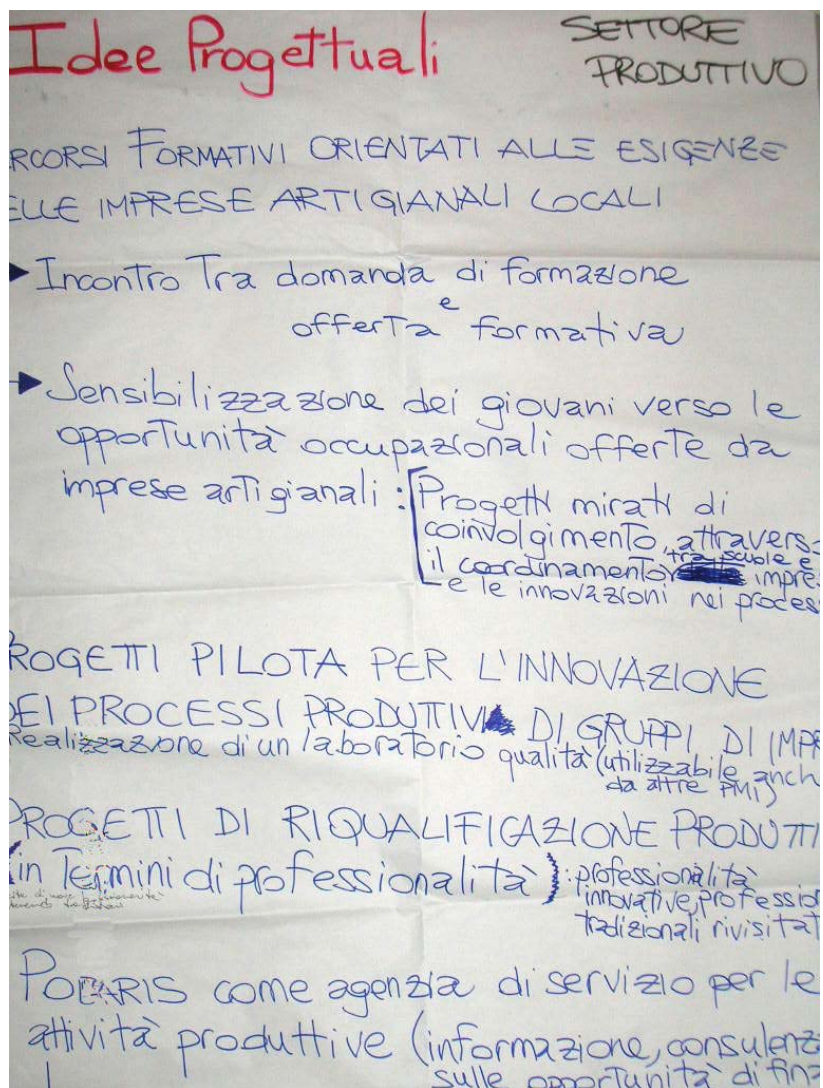
attraverso percorsi a tema (escursionistici, equestri, trekking,...) attraverso il coinvolgimento coordinato di maneggi, strutture ricettive, aziende agrituristiche, guide turistiche esperte. Puntare sul connubio tra ambiente e “sport all'aperto” consentirebbe la destagionalizzazione dei flussi turistici grazie anche alle favorevoli condizioni climatiche di cui gode la costa sarda. E' necessario, dunque, creare le condizioni per un dialogo tra i diversi operatori dei settori potenzialmente interessati all'iniziativa (maneggi, aziende agrituristiche, guide, associazioni ambientali e sportive) e valorizzare i percorsi esistenti attraverso una segnaletica adeguata, oltre che sviluppare la professionalità degli addetti. Allo stesso modo, si potrebbe incentivare la promozione di un'offerta turistica basata sulla fruizione di percorsi naturalistici di interesse storico (strade dei carbonari) o di valenza ambientale (piste forestali), anche a fini didattici. A tal proposito, sarebbe opportuno censire le iniziative già presenti sul territorio (come nel caso degli ovili didattici) per collegarle tra loro, creando sinergie ancora inedite.

- **Scoperta dei “tesori nascosti” di Pula.** Il Parco Archeologico di Nora costituisce un forte attrattore turistico, tuttavia è auspicabile una maggiore valorizzazione degli altri siti ed edifici di interesse storico ed architettonico presenti sul territorio. Esistono, infatti, siti nuragici e torri costiere in stato di abbandono (torri di S.Efisio, di S. Macario e di Santa Margherita) per le quali sarebbe opportuno, ai fini di una fruizione integrata del territorio, promuovere interventi di restauro conservativo ed azioni di recupero e riqualificazione ambientale. Tra le proposte avanzate, vi è quella di creare dei percorsi nautici tra le torri, e di allestire un museo di S.Efisio proprio all'interno dell'omonima torre e sfruttare lo spazio circostante per l'organizzazione di una piccola stagione musicale, come già avviene a Nora con “La notte dei poeti”, ma in periodi diversi al fine di garantire un'offerta turistica di qualità anche in periodi diversi dalla stagione estiva.

- **Creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso le attività di recupero e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.** I partecipanti considerano di prioritaria importanza il coinvolgimento dei giovani nel processo di riqualificazione ambientale e di recupero delle risorse culturali al fine di creare nuove opportunità occupazionali e combattere il disagio sociale, in collaborazione con le associazioni e le cooperative sociali presenti sul territorio. I ragazzi coinvolti in tali attività potrebbero successivamente consociarsi e provvedere alla gestione dei siti archeologici e degli edifici sottratti al degrado, oppure farsi promotori di iniziative all'insegna dell' “ecoturismo”.
- **Costituzione di un parco marino.** Sulla scorta della proposta di valorizzare le torri costiere, è auspicabile l'istituzione di un'area marina protetta nel tratto di costa, che comprende il Parco Archeologico di Nora e gli altri siti ed edifici di interesse storico, in cui promuovere dei percorsi subacquei alla scoperta della “Nora sommersa”.
- **Promozione di progetti integrati di servizi al supporto di Polaris.** Il Polaris costituisce una grande opportunità di sviluppo occupazionale, vista la necessità di soddisfare la domanda di servizi espressa dai suoi dipendenti. A seguito di una ricognizione di tali fabbisogni, e con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, si potrebbero promuovere sinergie con gli operatori locali, che garantiscano l'erogazione di diversi servizi (asilo, punti di ristoro, gestione della mensa e pulizia degli edifici), creando indotto e nuovi legami tra il Parco Tecnologico e la città di Pula.

Cosa	Come	Chi
Valorizzazione delle risorse naturali	• Mappatura delle risorse naturali da valorizzare, delle strutture ricettive, delle iniziative didattiche e di "ecoturismo" già presenti sul territorio • Adeguamento delle strutture equestri • Progettazione degli itinerari (strade dei carbonari, piste forestali) • Segnaletica informativa e didattica • Promozione di pacchetti turistici • Azioni didattiche tramite le scuole • Sportello informativo sulle normative di riferimento	• Operatori dei settori coinvolti (aziende agrituristiche, gestori di maneggi, guide ecc.) • Organismi di gestione e promozione dell'offerta: Consorzi turistici, Amministrazioni di Comuni limitrofi
Progetto di valorizzazione dei siti di interesse storico ed architettonico	• Creazione di una rete di siti archeologici • Restauro conservativo dei siti archeologici e degli edifici storici • Promozione di eventi culturali (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali) • Coinvolgimento delle cooperative sociali per la gestione dei siti e delle attività • Promozione di percorsi nautici e subacquei	• Amministrazione comunale • Amministrazioni dei Comuni limitrofi • Pro Loco • Sovrintendenza ai beni archeologici • Regione Autonoma della Sardegna
Progetto integrato di erogazione di servizi a supporto del Polaris	• Analisi dei fabbisogni Polaris • Indizione di una gara pubblica per la gestione dei servizi • Sensibilizzazione degli operatori	• Polaris • Amministrazione comunale • Imprenditori locali • Enti interessati alla gestione dei servizi
Costituzione di parco marino nel tratto di costa compreso tra il Parco Archeologico di Nora e gli altri siti di interesse storico	• Mappatura dei siti archeologici e degli edifici di interesse storico • Organizzazione di percorsi subacquei volti alla scoperta della "Nora sommersa"	• Amministrazione comunale di Pula • Amministrazione comunale di Chia • Enti/Associazioni ambientali • Enti/Associazioni culturali • Laguna di Nora • Conservatoria delle Coste

3.2.3.3. Tavolo "Valorizzazione del settore economico-produttivo"



Il 27 settembre, si è svolto, presso la sala consiliare del Comune di Pula, il Tavolo sulla "Valorizzazione del settore produttivo", il cui obiettivo principale era di individuare idee progetto ed azioni volte a sviluppare il comparto agricolo e produttivo, promuovere la gestione integrata e la cooperazione fra le varie filiere agroalimentari per supportare la condivisione di conoscenze e competenze utili ad aumentare la visibilità e la qualità complessiva dei prodotti locali. Al Tavolo sono stati invitati imprenditori locali rappresentativi di tutti i settori produttivi del territorio: settore agroalimentare, vitivinicolo, dei prodotti da forno, artigiani locali e Parco Scientifico e Tecnologico Polaris.

Alla riunione erano presenti:

- **panificatore:** in rappresentanza del settore produzione prodotti da forno
- **Consorzio 21**

I temi emersi dal Focus Group

- **Percorsi formativi orientati alle esigenze delle imprese artigianali locali.** I partecipanti rilevano la necessità di promuovere l'incontro tra la domanda di formazione espressa dalle imprese e dalle aziende locali, e l'offerta formativa da parte degli istituti professionali (in particolare, dall'istituto alberghiero) e dal Polaris, come scuola di specializzazione. A tal fine, è auspicabile la rilevazione dei fabbisogni professionali dei vari comparti economici (agricoltura, settore vitivinicolo, turismo ecc.) per comprendere le reali necessità in termini di nuove competenze. Al tempo stesso, si rileva la necessità di sensibilizzare i giovani sulle opportunità occupazionali offerte dalle imprese locali, soprattutto in considerazione dell'evoluzione del mercato, che esige la presenza di nuove professionalità, capaci di innovare, ma anche di preservare le tipicità dei prodotti e delle risorse locali. In particolare, si auspica la promozione di progetti mirati, che coordinino le iniziative di scuole ed aziende e, contestualmente, introducano elementi innovativi sia nella didattica

(animazione, formazione, marketing...) che nei processi produttivi.

- **Progetti pilota per l'innovazione dei processi produttivi di gruppi di imprese**, come, ad esempio, la realizzazione di un laboratorio, che attesti la qualità dei prodotti, fruibile da tutte le piccole e medie imprese presenti sul territorio. I partecipanti concordano sulla opportunità di incoraggiare proposte analoghe, volte a favorire la consorzialità e l'aggregazione, specie tra i piccoli produttori, maggiormente soggetti alla concorrenza delle grandi aziende.
- **Progetti di riqualificazione produttiva, in termini di professionalità**, che consentano di far fronte alla crescente domanda di nuove competenze, necessarie per la valorizzazione delle produzioni locali tradizionali mediante tecniche innovative.
- **Polaris come agenzia di servizio per le attività produttive**. Il Polaris potrebbe garantire le professionalità adeguate e la consulenza necessaria alla conduzione di attività innovative e alla redazione di progetti, che coinvolgano i diversi comparti del settore produttivo locale. In particolare, il Consorzio 21, attraverso l'esplorazione e la condivisione delle reali esigenze dei produttori, potrebbe favorire la costituzione di consorzi o gruppi di acquisto per il reperimento delle materie prime e la commercializzazione dei prodotti. Il Consorzio 21 potrebbe, inoltre, collaborare all'individuazione di tecniche innovative inerenti ai processi di produzione e di conservazione, ma anche alla comunicazione ed al marketing, alla promozione di marchi o anche al supporto di progetti volti all'introduzione di fonti di energia rinnovabili nei processi produttivi.

Cosa	Come	Chi
Progetti per l'attivazione di percorsi formativi orientati alle esigenze delle imprese artigiane e per la riqualificazione professionale	• Incontro tra domanda di formazione e offerta formativa; • Sensibilizzazione dei giovani sulle opportunità occupazionali offerte dalle imprese artigiane; • Valorizzazione ed innovazione delle professionalità tradizionali ed introduzione di nuove figure professionali; • Verifica del fabbisogno formativo del personale delle imprese.	• Amministrazioni (Comunale, Provinciale, Regionale), che dettano le linee di sviluppo; • Imprese • Associazioni di categoria • Scuole
Progetti pilota per l'innovazione dei processi produttivi di gruppi di imprese	• Realizzazione di un laboratorio per il controllo della qualità dei prodotti a disposizione delle imprese; • Progetti a tema per individuare le esigenze comuni alle imprese locali (costituzione di gruppi di acquisto, marketing collettivo, ecc.).	• Polaris • Imprenditori locali • Aziende di successo
Polaris come agenzia di servizio per le attività produttive	• Servizio di informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento; • Supporto per la promozione di progetti volti all'introduzione di tecniche innovative nei processi produttivi.	• Polaris • Regione Autonoma della Sardegna
Introduzione di fonti di energia alternativa nei processi produttivi	• Attivazione di progetti per l'introduzione di fonti di energia alternativa; • Studio di nuovi processi produttivi; • Sperimentazione con PMI	• CNR • Polaris • Regione Autonoma della Sardegna • Imprese locali

3.3.RAPPRESENTAZIONE DI ASSI – AZIONI - PROGETTI STRATEGICI

Il processo di definizione delle articolazione del Piano ha costituito una fase essenziale del processo di pianificazione strategica.

Assi strategici, azioni e progetti esprimono nel loro insieme un ordinamento strategico ed una volontà di trasformazione della realtà in maniera partecipata e condivisa.

Tale articolazione è l'esito di un processo negoziale complesso a cui hanno partecipato l'ente locale e ed altri soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dell'area.

Il ruolo dell'assistenza tecnica si è esplicitato nella formulazione delle diverse analisi richieste nel corso del processo di pianificazione e, soprattutto, nella traduzione degli esiti del processo partecipativo in obiettivi chiari e ben definiti che, come un processo a cascata, si esplicano in azioni e progetti di massima concretezza.

La scelta di includere nel Piano alcuni progetti tra i tanti possibili è motivata da tre fattori essenziali: dalla ricerca del valore strategico, dai benefici attesi, e dal contributo che il raggruppamento di progetti in azioni omogenee possono fornire alla realizzazione degli obiettivi e delle linee strategiche del piano stesso.

Sulla scorta dei tre assi strategici individuati nella prima fase di elaborazione del Piano:

- Ambiente e qualità della vita;
- Turismo sostenibile integrato;
- Valorizzazione del settore economico-produttivo;

sono stati individuati una serie di obiettivi strategici (azioni) la cui realizzazione comporta, a sua volta, l'identificazione di interventi di tipo materiale (per esempio progetti di tipo tangibile come le infrastrutture) e interventi di tipo immateriale (per esempio progetti nel campo delle relazioni sociali).

Il repertorio progettuale che ne deriva costituisce una piattaforma di intenti che, seppur non scenda troppo nel dettaglio, consente di focalizzare questioni importanti, rappresentando in un quadro

unitario e sintetico gli interventi ritenuti strategici per lo sviluppo di Pula e della sua comunità.



ASSI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	PROGETTI STRATEGICI
Ambiente e qualità della vita	Valorizzazione del patrimonio naturalistico	Progettazione di itinerari naturalistici Sviluppo di ecoturismo Istituzione di un parco fluviale e marino Servizio di gestione per la pulizia e la sicurezza del litorale Segnaletica informativa e didattica
	Realizzazione delle connessioni funzionali ed ambientali	Continuità spaziale lungo il litorale e verso il sistema montano Realizzazione di un porto Accessibilità al Parco del Gutturu Mannu
	Miglioramento della rete infrastrutturale	Adeguamento della S.S. 195 Miglioramento della viabilità secondaria
	Miglioramento del servizio di mobilità pubblico / privata	Implementazione del servizio di trasporto pubblico Introduzione di forme alternative di trasporto pubblico/ privato: <i>car sharing</i> , <i>car pooling</i>
	Miglioramento dei servizi sanitari	Sanità in rete
	Sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali ed al rispetto e tutela del territorio	Coinvolgimento diretto dei giovani in progetti connessi alle tematiche ambientali Campagna di sensibilizzazione presso le scuole
	Sostegno alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale	Realizzazione di un centro polivalente
	Integrazione tra attività economiche, socio culturali e scientifiche	Miglioramento della formazione professionale e dell'istruzione Orientamento e comunicazione ai giovani per migliorare l'integrazione tra il sistema educativo ed il mondo del lavoro
	Valorizzazione del possibile indotto derivante dalla presenza nel territorio della sede centrale del POLARIS	Piani di formazione Ricerca applicata ai vari settori economico-produttivi Progetti sperimentali orientati alla tutela dell'ambiente Progetti sperimentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili

ASSI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	PROGETTI STRATEGICI
Turismo sostenibile integrato	Miglioramento del sistema di informazione e promozione turistica	Centro unificato di servizi ed informazione turistica Adeguamento sede Pro Loco Creazione di una rete di info points negli alberghi Introduzione di una segnaletica turistica adeguata Creazione di un sistema di informazione turistica integrato a scala intercomunale e regionale
	Marketing territoriale coordinato	Partecipazione coordinata alle fiere del turismo (strutture ricettive, attività produttive, cooperative ecc.) Messa a sistema delle azioni di promozione del territorio Materiale informativo unitario Creazione di un sito internet unico
	Miglioramento della mobilità	Regolamentazione e razionalizzazione del sistema della sosta Miglioramento del servizio di trasporto urbano Realizzazione di un porto turistico e collegamenti via mare Riorganizzazione funzionale degli spazi urbani
	Promozione e valorizzazione integrata dei siti di interesse storico ed architettonico	Valorizzazione del sito archeologico di Nora Restauro conservativo dei siti archeologici e degli edifici storici Promozione di eventi culturali (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali)
	Formazione <i>management</i> del turismo	Formazione professionale di settore Diffusione della cultura dell'ospitalità
	Valorizzazione turismo ambientale	Progettazione di pacchetti turistici orientati alla fruizione dell'ambiente
	Valorizzazione turismo rurale	Riqualificazione ruderi e stabili dismessi da destinare ad attività agrituristiche

ASSI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	PROGETTI STRATEGICI
		Promozione di itinerari enogastronomici
		Creazione di una rete tra le strutture extraricettive (agriturismi e bed and breakfast, campeggi)
	Valorizzazione turismo culturale	Percorsi della memoria: turismo storico-culturale
		Sapori di Pula: turismo enogastronomico
		I luoghi della fede: turismo religioso
		Scuola in vacanza: turismo scolastico
	Valorizzazione turismo sportivo	Adeguamento delle strutture sportive esistenti
		Completamento delle strutture golfistiche
		Equiturismo
		Cicloturismo
		Turismo nautico
	Valorizzazione turismo congressuale	Creazione di un Convention Bureau
		Miglioramento del sistema di trasporti con aeroporto
	Integrazione tra operatori	Miglioramento dei servizi connessi alla mobilità interna
		Creazione di vetrine/punti vendita presso le strutture ricettive
		Realizzazione pacchetti turistici
		Riorganizzazione in chiave turistica dei servizi complementari
	Offerta turistica di qualità	Acquisizione di marchi di qualità

PULA CITTÀ DEI SAPERI	ASSI STRATEGICI	AZIONI STRATEGICHE	PROGETTI STRATEGICI	
	Valorizzazione del settore economico-produttivo	Sviluppo di un sistema formativo integrato	“Borsa” della formazione e dello sviluppo integrato	
		Aggregazione, sinergia e comunicazione tra le imprese		Formazione continua specializzata
				Realizzazione di un sistema di gestione integrato ed innovativo
				Istituzione di “luoghi” di incontro tra imprenditori
				Realizzazione di un laboratorio
				Sviluppo di progetti a tema per individuare le esigenze e i fabbisogni comuni alle imprese locali
		Sviluppo ed innovazione		Sviluppo e ricerca applicata all'individuazione di tecniche innovative dei processi produttivi e di prodotto
				Azioni di supporto alle imprese
				Diffusione dell'ICT nelle diverse aziende coinvolte
		Valorizzazione dei prodotti tipici locali		Acquisizione certificazioni di qualità
				Politiche di marchio coordinate
Potenziamento ed innovazione delle strategie e degli strumenti di comunicazione istituzionali				

3.3.1.SCHEDE AZIONI STRATEGICHE

Al fine di favorire la lettura del dossier progettuale è stata predisposta, per ciascuna azione strategica, una scheda sintetica contenente le seguenti informazioni:

- **Situazione di partenza:** rappresenta sinteticamente il contesto, in termini punti di forza e di debolezza, entro cui l'azione strategica intende perseguire l'obiettivo specifico;
- **Obiettivo:** rappresenta l'obiettivo specifico che si intende perseguire attraverso l'implementazione dell'azione;
- **Progetti strategici:** rappresentano, al livello di idee progettuali, gli interventi materiali ed immateriali che concorrono al perseguimento dell'obiettivo connesso all'azione strategica;
- **Soggetti coinvolti:** rappresentano i soggetti potenzialmente coinvolti ed interessati alla messa in opera delle iniziative;
- **Risultati attesi:** rappresentano i benefici derivanti dall'attuazione dei progetti strategici, in termini di impatto sull'ambiente, impatto occupazionale, impatto socio-economico.
- **Risorse attivabili:** rappresentano i canali di finanziamento che potrebbero essere attivati per l'attuazione degli interventi. È opportuno precisare che tale informazione ha carattere puramente indicativo e potrà essere accertata e documentata solo al momento in cui si implementeranno i progetti veri e propri.
- **Coerenza con il Documento Strategico Regionale:** rappresenta la coerenza dei progetti strategici, utili alla messa in opera dell'azione, agli obiettivi della programmazione regionale per il periodo 2007-2013. In particolare l'analisi non si è fermata alla verifica delle coerenza dei macro obiettivi¹ ma ha cercato di trovare i

¹ Nel Documento Strategico Regionale sono stati individuati i seguenti macro obiettivi e relativi obiettivi specifici per il periodo di programmazione 2007 – 2013.

nessi esistenti tra le idee progettuali scaturite dal confronto con il territorio e gli obiettivi specifici che compongono ciascun macro obiettivo.

-
- Accrescere la capacità della Sardegna di attrarre investimenti e imprese:
 - Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile
 - Migliorare la governance multilivello aumentare l'efficienza della PA regionale
 - Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"
 - Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali
 - Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali
 - Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile
 - Promuovere la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità;
 - Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese
 - Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa
 - Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale
 - Promuovere l'adozione dell'ICT
 - Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico
 - Investire sul capitale umano e i servizi alla persona:
 - Garantire servizi socio-sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari
 - Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
 - Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale
 - Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei

Pula Città della Qualità Asse strategico: Ambiente e qualità della vita

Valorizzazione del patrimonio naturalistico

Favorire le connessioni
funzionali ed ambientali

Migliorare la rete
infrastrutturale

Miglioramento del servizio
di mobilità pubblico/privata

Miglioramento dei servizi sanitari

Sensibilizzare i giovani alle tematiche
ambientali ed al rispetto e tutela
del proprio territorio

Sostegno alle organizzazioni
di volontariato
e alle associazioni di
promozione sociale

*Integrazione tra attività
economiche, socio culturali
e scientifiche*

Valorizzare il possibile indotto derivante
dalla presenza nel territorio della
sede centrale del POLARIS



Azione strategica

A. Valorizzazione del patrimonio naturalistico

Situazione di partenza

Il territorio del Comune di Pula è sede di una molteplicità di risorse ad elevata valenza ambientale e naturalistica che si estendono dalla fascia costiera fino alle cime più alte del massiccio del Sulcis, presentando caratteri di integrità fisica tali da farne una delle zone più interessanti del sud della Sardegna. Tuttavia la valorizzazione di tale patrimonio naturalistico non è ancora avvenuta in maniera organica e razionale, soprattutto in riferimento ad una fruizione turistica orientata a favorire l'integrazione economica delle risorse della fascia costiera, della montagna e della collina. Ne consegue l'opportunità di puntare su un modello di sviluppo fondato sulla difesa e sulla valorizzazione della risorsa ambientale non solo in senso passivo, ma soprattutto attraverso la promozione di attività ad alta sostenibilità, compatibili con la vulnerabilità dei luoghi.

Obiettivo

L'Azione mira alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e alla promozione di ambiti di particolare valenza naturalistica e culturale.

Progetti strategici

1. Progettazione di itinerari naturalistici: il progetto intende promuovere la realizzazione di itinerari di interesse naturalistico, nonché storico, attraverso ad esempio la riscoperta di strade dei carbonari e piste forestali, che assolvano al contempo alla funzione di connessione e valorizzazione di ambiti di paesaggio (costiero, collinare, montano) ad oggi non integrati.

2. Sviluppo di ecoturismo: il territorio di Pula ha le potenzialità per candidarsi quale meta ecoturistica. L'ecoturismo è un nuovo modo di viaggiare a contatto con la natura nel rispetto sia della struttura fisica che sociale del paese; promuove forme di volontariato ecologico, scambi culturali ed attività rivolte alla conoscenza, allo studio ed alla salvaguardia dell'ambiente, itinerari in bicicletta e a piedi, passeggiate nei boschi, nei parchi naturali e lungo i sentieri enogastronomici. Nell'ambito di tale forma di turismo assume particolare rilevanza la valorizzazione del sistema umido della Laguna di Nora che potrebbe configurarsi quale *museo naturalistico*.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Rappresentanze imprenditori locali
- Amministrazione comunale
- Pro Loco
- Sovrintendenza ai beni archeologici
- Comunità Montana
- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Operatori dei settori coinvolti (aziende agrituristiche, gestori di maneggi, guide ecc.)
- Organismi di gestione e promozione dell'offerta: consorzi turistici
- Laguna di Nora
- Amministrazioni di comuni limitrofi
- Pro Loco

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



3. Istituzione di un parco fluviale e marino: con la creazione del Parco Fluviale e Marino si risponde al duplice obiettivo di tutelare e valorizzare le peculiarità paesaggistico – ambientali dell'ambito e di potenziarne la fruizione, anche ai fini didattici, attraverso una dotazione di servizi compatibili con la vulnerabilità e sensibilità dei luoghi. Nell'ambito d'intervento, in corrispondenza della fascia ripariale del Rio Pula, è presente un Sito di Interesse Comunitario (SIC ITA B042216).

4. Servizio di gestione per la pulizia e la sicurezza del litorale: il progetto è volto al miglioramento del servizio di pulizia delle spiagge e della sicurezza del litorale.

5. Segnaletica informativa e didattica come strumento di marketing: il progetto è finalizzato all'adozione di un modello di segnaletica che, valorizzando il territorio nel rispetto delle normative vigenti, offra strumenti utili alla progettazione di sistemi di gestione dei flussi turistici, nonché modelli innovativi di promozione e comunicazione del territorio. Analizzando possibili integrazioni tra mobilità e turismo potranno essere individuati modelli di segnaletica, stradale e turistica, che si connotino per il minimo impatto arrecato al contesto urbano e agli ambiti di pregio paesaggistico.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Enti/Associazioni ambientali
- Enti/Associazioni culturali
- Conservatoria delle Coste

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazioni comunali limitrofe
- Rappresentanze imprenditori locali
- Pro Loco

Risultati attesi

- a. Destagionalizzazione dei flussi turistici;
- b. Diversificazione dell'attuale offerta turistica ambientale;
- c. Miglioramento dei collegamenti funzionali tra costa ed entroterra;
- d. Accessibilità delle risorse naturali e ambientali;
- e. Miglioramento dei servizi al territorio;
- f. Sistematizzazione di forme di ospitalità alternative, quali la ricettività diffusa;
- g. Creazione di opportunità occupazionali.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	
FEP - Fondo Europeo per la Pesca		Risorse private	X

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa

Azione strategica

B. Realizzazione di connessioni funzionali ed ambientali

Situazione di partenza

Il territorio del Comune di Pula è sede di una molteplicità di risorse ambientali, culturali e sportive quali: il Parco regionale delle Foreste del Gutturu Mannu, la fascia costiera caratterizzata da ambiti naturali di elevato pregio, la piana alluvionale costiera ove sono insediate importanti attività agricole specializzate, l'importante sito archeologico di Nora, il parco ambientale della "Laguna di Nora", servizi sportivi specializzati, quali i campi da golf situati nella frazione di Is Molas.

La spiccata concentrazione spaziale e l'assenza di unitarietà tra i diversi attrattori, precedentemente menzionati, suggerisce una politica di sviluppo orientata alla messa a sistema di queste importanti risorse, attraverso misure che favoriscano le connessioni funzionali, superando così il problema delle "terre di mezzo", frattura tra le varie centralità.

Obiettivo

L'Azione mira ad implementare la dotazione di servizi, anche infrastrutturali, atti a favorire la continuità spaziale lungo il litorale e verso il sistema montano, supportando la connessione dei poli turistici e ambientali.

Progetti strategici	Soggetti coinvolti
1. Continuità spaziale lungo il litorale e verso il sistema montano: il progetto è teso alla costituzione di connessioni ecologico-ambientali tra poli di interesse culturale e naturalistico attraverso: il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e museale, la creazione di itinerari di grande pregio naturalistico-ambientale (le spiagge di Pula, la laguna di Nora con il suo Aquarium, le escursioni in canoa o subacquee, la baia di Nora) e storico-archeologiche (il museo archeologico di Pula, la chiesa di Sant'Efisio, la città fenicio-romana di Nora, le antiche torri spagnole); la diversificazione dell'organizzazione della rete (veicolare, ciclo pedonale, equestre, balneare...).	- Regione Sardegna - Amministrazione comunale - Conservatoria delle Coste - Laguna di Nora - Parco Archeologico di Nora - Rappresentanze imprenditori locali
2. Realizzazione Porto: la realizzazione di un Porto, in località punta d'Agumu costituisce, dal punto di vista funzionale e relazionale, un'opportunità per ravvicinare il centro urbano alla fascia costiera, assumendo così il ruolo di "cerniera". Il Porto si propone come una centralità sia a scala sovralocale, favorendo l'insediamento di servizi specialistici connessi alle attività nautiche, sia a scala locale, configurandosi come uno spazio aperto che favorisca l'aggregazione e la socialità.	- Regione Sardegna - Amministrazione comunale - Privati - Conservatoria delle Coste
3. Accessibilità al Parco del Gutturu Mannu: il progetto è teso a favorire la fruibilità del Parco del Gutturu Mannu, attualmente poco accessibile, attraverso la realizzazione di itinerari e percorsi naturalistici di alto interesse ambientale per la presenza di vegetazione tipica della	- Regione Sardegna - Amministrazione comunale - Rappresentanze imprenditori locali

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



foresta-macchia mediterranea e per la presenza, per quanto riguarda la fauna, di specie rare ed endemiche.

Risultati attesi

- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico;
- Sviluppo di forme alternative di turismo (ecoturismo; turismo nautico);
- Sviluppo di attività funzionali alla fruizione del sistema montano (guide turistiche specializzate, escursionismo,...);
- Recupero della tradizione e la cultura locale;
- Accessibilità delle risorse naturali;
- Estensione della stagione turistica tradizionale;
- Riqualificazione di siti in stato di degrado ed abbandono;
- Diversificazione del turismo marino-balneare e attrazione verso le aree interne;
- Promozione di attività economiche funzionali allo sviluppo sociale economico e culturale locale.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca		Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	X	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	X	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale

Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale

Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Azione strategica

C. Miglioramento della rete infrastrutturale

Situazione di partenza

La viabilità con Cagliari è assicurata dalla strada statale 195 che, considerato il carico di traffico quotidiano derivante dalla zona industriale di Sarroch e il carico di traffico legato ai flussi turistici estivi, è attualmente insufficiente e rappresenta un freno allo sviluppo delle potenzialità economiche del territorio. La gestione dello spazio è difatti impostata fondamentalmente sull'infrastrutturazione della S.S. 195; questa, attraversando una varietà di realtà ambientali, territoriali e urbane, rappresenta il vero nodo di connessione fra il sistema produttivo/commerciale dell'area e alcuni dei più importanti centri direzionali/funzionali presenti sul territorio. In tal senso l'infrastrutturazione viaria costiera rappresenta una struttura fondamentale nella crescita del territorio e una risorsa per lo sviluppo dell'area come risulta dall'analisi degli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano di Assetto del Sistema Infrastrutturale di Trasporto della Provincia di Cagliari e Piano Regionale dei Trasporti) che evidenziano l'importanza di questo asse viario nei collegamenti regionali e provinciali e la necessità di risolvere gli effetti di congestione determinati dalle diverse tipologie di traffico e di mobilità.

L'infrastrutturazione viaria non si esaurisce però nel corridoio portante della S.S. 195, ma trova il suo punto di forza nel reticolo viario minore della viabilità comunale; esso svolge tutt'ora un'azione di supporto ai processi insediativi agricoli, turistici e residenziali delle piane costiere.

Obiettivo

L'Azione è tesa al miglioramento della rete infrastrutturale attraverso l'adeguamento della S.S. 195 e più in generale al miglioramento della viabilità secondaria funzionale ai flussi turistici e alle attività produttive.

Progetti strategici

1. Adeguamento della S.S. 195: la realizzazione della prevista nuova viabilità di raccordo con Cagliari costituisce un'opportunità di sviluppo per Pula; infatti un asse di scorrimento veloce esterno al centro urbano e tangenziale a tutta la zona costiera, potenzierà il richiamo centripeto rispetto al circostante territorio, determinando una direzione privilegiata verso la cittadina, verso la costa e verso il territorio interno.

2. Miglioramento della viabilità secondaria: Il progetto è teso al miglioramento della viabilità secondaria funzionale ai flussi turistici e alle attività produttive.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazione provinciale

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazione provinciale
- Rappresentanze imprenditori locali

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Risultati attesi

- a. Miglioramento della sicurezza stradale;
- b. Riduzione del traffico veicolare;
- c. Miglioramento dei collegamenti interni;
- d. Aumento di nuovi insediamenti produttivi;
- e. Facilitazione degli scambi alle attività produttive esistenti.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	X	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali		Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

Azione strategica

D. Miglioramento del servizio di mobilità pubblico/privata

Situazione di partenza

Il servizio di trasporto pubblico, che assicura il collegamento di Pula con il capoluogo e le città presenti lungo la costa, presenta alcune criticità, specie nell'offerta di mobilità a servizio dei pendolari, sia studenti che lavoratori, non garantendo la necessaria frequenza dei mezzi ed orari delle corse. Il ricorso ai mezzi privati diventa così l'unica alternativa al trasporto pubblico, determinando un generale aggravio delle condizioni di traffico veicolare lungo la S.S. 195. Questo fenomeno è imputabile da una parte, alla qualità delle reti di trasporto che non hanno saputo adattarsi alle crescenti esigenze dei cittadini, e dall'altra, allo sviluppo della cultura del benessere (legata alla disponibilità di mezzi privati), che permette la soddisfazione individuale del proprio bisogno.

Obiettivo

L'Azione mira all'adozione di una nuova politica dei trasporti che risponda alla domanda di mobilità, migliorando la fruizione dei servizi esistenti, incrementando forme di trasporto innovative, adeguando il servizio dei trasporti al fine di renderlo rispondente a standard di qualità accettabili. La crescente consapevolezza dei problemi presenti nell'ambiente e la ricerca di una migliore qualità della vita, ha fatto sorgere la necessità di ricercare nuove forme di "mobilità sostenibili" rispondenti all'obiettivo di ridurre il numero di auto circolanti, a favore di mezzi di trasporto alternativi, favorendo così l'accessibilità dei centri urbani e diminuendo il grado di concentrazione di sostanze inquinanti.

Progetti strategici

Soggetti coinvolti

1. Implementazione del servizio di trasporto pubblico: miglioramento del trasporto pubblico a beneficio dell'intera collettività, sia in termini di frequenza di corse che di orari.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazioni comunali limitrofe
- Servizio Pubblico Locale

2. Introduzione di nuove forme di mobilità complementari al servizio di trasporto pubblico a beneficio dei pendolari:

- *car sharing*: forma di utilizzo in multiproprietà di un parco di autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo e ai km percorsi. È questa un'alternativa flessibile e vantaggiosa rispetto al possesso di un'auto (le esperienze straniere indicano una soglia di convenienza per una percorrenza annua di circa 12.000/15.000 km). In linea generale è possibile definire l'utilizzo di un parco di autoveicoli da parte di privati (o aziende) che pagano un corrispettivo in proporzione alla percorrenza ed al tempo di utilizzo del mezzo. Le auto vengono prenotate presso una centrale operativa, mentre la società (o altra figura giuridica) che

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazioni comunali limitrofe
- Privati
- Scuole
- Servizio Pubblico Locale
- Polaris

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



gestisce il servizio si occupa di tutti gli aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria della flotta (parco auto). Il car sharing è un servizio realizzato in collaborazione con la Pubblica Amministrazione che a diversi livelli è direttamente coinvolta nell'organizzazione e nella promozione.

- *Car pooling*: si intende l'utilizzo collettivo di un veicolo da parte di più persone in un medesimo tratto di strada. Una centrale operativa, dotata di software specifico, gestisce la banca dati e organizza i gruppi di auto. Questa forma di trasporto è particolarmente adatta alla domanda sistematica che per sua natura è poco soggetta a cambiamenti rilevanti. Il ruolo della Pubblica Amministrazione si esplica nella promozione attivamente del car pooling, incentivando i cittadini attraverso facilitazioni di vario genere (corsie preferenziali, parcheggi gratuiti, ecc...).

Risultati attesi

- Maggiore utilizzo del servizio di trasporto pubblico extraurbano;
- Riduzione del traffico veicolare privato;
- Riduzione dell'inquinamento atmosferico da agenti atmosferici;
- Introduzione di servizi di trasporto innovativo;
- Diminuzione del fenomeno dello spopolamento delle aree periferiche.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo		Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca		Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT
Sfruttare il vantaggio competitivo		Portare i livelli di istruzione e formazione	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	della popolazione sarda ai livelli medi europei	la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Azione strategica

E. Miglioramento dei servizi sanitari

Situazione di partenza

In un contesto socio-territoriale quale quello pulese, caratterizzato dalla presenza di una popolazione prevalentemente giovanile e che, soprattutto, nel periodo estivo ospita un notevole numero di turisti, assume particolare importanza la capacità di un'Amministrazione di rispondere in maniera adeguata e tempestiva alle richieste e, quindi, alle esigenze della popolazione in materia di servizi socioassistenziali e sanitari, al fine di garantire elevati standard di qualità della vita.

Dalle dichiarazioni degli addetti del settore sanitario emerge che l'offerta di servizi ad esso afferenti, nonostante la sua articolazione, non sempre è sufficiente a coprire la domanda.

I servizi pubblici sono così suddivisi:

- un ufficio di igiene pubblica
- un centro di igiene mentale
- guardia medica e guardia medica turistica (quest'ultima solo nel periodo estivo)
- cinque ambulatori di medicina generale convenzionati
- un ambulatorio pediatrico convenzionato
- un centro AIAS (servizio di riabilitazione ambulatoriale per soggetti portatori di handicap) convenzionato.

A questi si affiancano, inoltre, quelli garantiti dalle strutture private specializzate che sopperiscono, almeno in parte, alle carenze del servizio pubblico.

Dal punto di vista del Volontariato sociale si registra la presenza di alcune associazioni che svolgono un importante ruolo di assistenza ai cittadini, come ad esempio la LAVS – Libera Associazione Volontari Soccorso – e l'AITEF – Associazione Italiana Tutela Emigrati Famiglie. Va inoltre segnalata la presenza dell'AVIS sezione di Pula – Associazione Volontari Italiani Sangue.

Obiettivo

Migliorare i servizi sanitari offerti dalla Città di Pula, sia in termini di assistenza alle fasce bisognose della popolazione, che in termini di messa in rete delle strutture specializzate di assistenza medica.

Progetti strategici

1. Sanità in rete: il progetto mira alla realizzazione di una rete fra il servizio sanitario pubblico, le strutture private specializzate e le associazioni di volontariato al fine di amplificare la capacità dell'offerta dei servizi sanitari di coprire la domanda.

Soggetti coinvolti

- Ministero della Salute
- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazione provinciale
- Privati

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



- ASL
- Aziende Ospedaliere

Risultati attesi

- Miglioramento dell'assistenza alle fasce bisognose della popolazione;
- Miglioramento dei servizi sanitari;
- Aumento delle strutture specializzate di assenza medica.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale		FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca		Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	X	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Azione strategica

F. Sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali ed al rispetto e alla tutela del proprio territorio

Situazione di partenza

La prevalenza della fascia giovanile nella popolazione di Pula costituisce un notevole punto di forza per la comunità locale che non soffre del progressivo processo di invecchiamento al quale è sottoposto la provincia, la regione e sostanzialmente tutto il territorio nazionale.

Dall'analisi dei dati relativi all'istruzione emerge, tuttavia, una realtà piuttosto critica che evidenzia persistenti fenomeni di dispersione scolastica e un alto tasso di disoccupazione giovanile.

È quanto mai necessario, quindi, un programma di interventi mirati al superamento del disagio giovanile e che siano in grado di “attrarre” i ragazzi, accrescere il grado di consapevolezza e di rispetto del territorio e delle sue risorse.

Obiettivo

Obiettivo di questa azione è di promuovere una partecipazione attiva della popolazione giovanile in merito alle questioni ambientali legate al territorio del Comune di Pula, al suo utilizzo ed al suo stato.

Progetti strategici

1. Coinvolgimento diretto dei giovani in progetti connessi alle tematiche ambientali: il progetto intende promuovere il coinvolgimento attivo dei giovani in processi di riqualificazione ambientale e di tutela delle risorse culturali, in collaborazione con le associazioni già attive sul territorio, è un'azione orientata a combattere il disagio sociale e ad aumentare il senso di appartenenza al proprio territorio

2. Campagna di sensibilizzazione presso le scuole: Il progetto intende favorire la diffusione di una “cultura ecologica” presso le scuole attraverso azioni di comunicazione, corsi di educazione ambientale, organizzazione di percorsi autoinformativi sulle tematiche ambientali locali a mezzo consultazione di banche dati o di esposizioni itineranti, progetti di condivisione delle conoscenze dei linguaggi e dei significati di tutela ambientale.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Rappresentanze imprenditori locali
- Amministrazione comunale
- Scuole
- Polaris
- Associazioni ambientali
- Associazioni di volontariato
- Laguna di Nora

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Scuole
- Laguna di Nora
- Associazioni ambientali
- Associazioni di volontariato

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Risultati attesi

- a. Diminuzione dei fenomeni di disagio sociale soprattutto fra i giovani;
- b. Rafforzamento del senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
- c. Diffusione fra i giovani di una “cultura e ecologica”;
- d. Valorizzazione del capitale sociale;
- e. Acquisizione della consapevolezza nei giovani della necessità della tutela del patrimonio ambientale come fonte di ricchezza e sviluppo sociale;
- f. Sviluppo della “curiosità” come esplorazione aperta e partecipativa della realtà circostante;
- g. Superamento di insicurezze e demotivazioni e potenziamento dell'autostima;
- h. Rafforzamento delle relazioni interpersonali.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale		FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca		Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare “incubatori di innovazione”		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	X	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali		Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	X	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Azione strategica

G. Sostegno alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale

Situazione di partenza

Dal punto di vista del volontariato sociale si registra a Pula la presenza di alcune associazioni che svolgono un importante ruolo di assistenza ai cittadini, come ad esempio la LAVS – Libera Associazione Volontari Soccorso – e l'AITEF – Associazione Italiana Tutela Emigrati Famiglie. Va inoltre segnalata la presenza dell'AVIS sezione di Pula – Associazione Volontari Italiani Sangue. Vivace è anche la presenza delle associazioni di volontariato di natura religiosa².

Per ciò che concerne, infine, i servizi socio-culturali, oltre il servizio di Biblioteca e Ludoteca e le iniziative affidate alla Pro-loco, non si rileva la presenza di centri di aggregazione sociale né di strutture in grado di svolgere tale ruolo, come confermato anche dalle interviste rivolte sia agli attori locali che agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Obiettivo

Sviluppo di attività in ambito sociale attraverso l'investimento di risorse economiche e tecniche per lo sviluppo di attività rivolte alle fasce più deboli della comunità pulese.

Progetti strategici

1. Realizzazione di un centro polivalente: che aggrega in un unico polo numerose funzioni per un'offerta culturale, sociale, sportiva e ricreativa di qualità rivolta ad un target differenziato esteso a tutto il territorio comunale.

Il centro potrebbe così articolarsi:

- attività sportive: campi da tennis, palestra polivalente, campi di calcio per squadre giovanili;
- attività culturali, sociali e ricreative: biblioteca e mediateca, sale polivalenti a prevalente uso culturale, auditorium, corsi di pittura, di restauro, di teatro, corsi di lingua straniera;
- animazione socio educativa per l'infanzia e l'adolescenza.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Rappresentanze imprenditori locali
- Amministrazione comunale
- Privati
- Scuole
- Associazioni ambientali
- Associazioni culturali
- Segretariati sociali

Risultati attesi

- a. Riduzione dei fenomeni legati al disagio sociale;
- b. Diminuzione del numero dei drop out;
- c. Aumento del tasso di scolarizzazione;
- d. Opportunità lavorative per professionalità presenti in loco.

² Associazione delle Francescane, Associazione delle Francescane, Gruppo di Preghiera "Sacro Cuore", Associazione "Confraternita di Sant'Efisio" e Unitalsi.

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale		FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali		Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	X	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Azione strategica

H. Integrazione tra attività economiche, socio culturali e scientifiche

Situazione di partenza

L'idea proposta scaturisce da un'analisi del territorio in cui si denota, a fronte di una popolazione composta prevalentemente da giovani, un basso tasso di scolarizzazione accompagnato da un significativo fenomeno di dispersione scolastica. A ciò si aggiunge un elevato tasso di disoccupazione giovanile e una strutturale carenza di figure professionali specializzate sia nel settore turistico che nel settore produttivo.

Obiettivo

L'Azione mira a promuovere la sinergia tra attività economiche, socioculturali e scientifiche per migliorare le condizioni di vita della popolazione, per sviluppare ed incentivare la radicalizzazione delle professionalità sul territorio, in risposta alle esigenze degli operatori economici ed alle richieste di un mercato in continua evoluzione.

Progetti strategici

1. Promozione e miglioramento della formazione professionale e dell'istruzione: il progetto è teso alla formazione di nuove figure professionali da impiegare nei settori portanti dell'economia del paese.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Rappresentanze imprenditori locali
- Amministrazione comunale
- Centri per l'Impiego
- Centri di formazione
- Polaris
- Scuole

2. Orientamento e comunicazione ai giovani per favorire l'integrazione del sistema educativo con il mondo del lavoro: il progetto mira a favorire l'occupazione dei giovani nel loro territorio e a ridurre la dispersione scolastica, attraverso programmi di avvicinamento tra il mondo della scuola e l'imprenditoria locale: seminari, forum, visite guidate presso aziende, incontri con imprenditori, simulazioni di aziende virtuali secondo la metodologia dell'"imparare facendo". Di rilevante importanza è il coinvolgimento di aziende per la realizzazione di stage aziendali con diritto al riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite con credito spendibile nel processo formativo e/o lavorativo. L'utilizzo del benchmarking risulterebbe un utile strumento per migliorare i propri processi apprendendo dall'altrui esperienza. Sarebbe altresì auspicabile la presenza di uno "sportello di orientamento e di informazione" per i giovani che offra loro consulenze individuali e di gruppo a supporto di scelte lavorative facilitando così la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Di uguale importanza risultano progetti concreti di collaborazione tra scuole e enti locali per la promozione del

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Centri per l'Impiego
- Centri di formazione
- Scuole

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



telelavoro anche per disabili o attuazione di corsi serali per lavoratori studenti, corsi di informatica o percorsi individuali di supporto per l'inserimento nella realtà lavorativa (borse lavoro).

Risultati attesi

- Potenziamento dell'integrazione giovanile di carattere socio-affettivo- culturale, in un clima di permanente accoglienza;
- Creazione di forti stimoli per un apprendimento significativo e gratificante;
- Formazione di nuove figure professionali da impiegare nei settori portanti dell'economia del paese;
- Adeguamento delle competenze dei lavoratori nell'ottica dell'adattabilità;
- Superamento degli squilibri nell'offerta formativa di alcuni settori produttivi;
- Accrescimento del legame col territorio delle giovani fasce della popolazione;
- Radicamento delle professionalità e creazione di opportunità occupazionali;
- Acquisizione nei giovani di competenze professionali e modalità relazionali corrette;
- Confronti costanti tra i vari settori dell' imprenditoria locale per un miglioramento delle proprie performance.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale		FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	X
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	X	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	X	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



Azione strategica

1. Valorizzazione del possibile indotto derivante dalla presenza nel territorio della sede centrale del POLARIS

Situazione di partenza

La presenza del Parco Scientifico e Tecnologico del Polaris sul territorio di Pula costituisce una risorsa importante per la città, non solo per il prestigio che deriva dall'ospitare attività di ricerca, ma perché rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di sperimentazioni ed eccellenze locali. La sua potenziale attività formativa e la persistente azione di ricerca e di sperimentazione potrebbe determinare un'elevazione del livello imprenditoriale della popolazione residente in risposta alle nuove opportunità occupazionali e nello stesso tempo potrebbe concorrere alla rivalutazione del territorio quale risorsa primaria di Pula e dell'area vasta cagliaritana.

Obiettivo

L'Azione mira, a partire dall'attività di ricerca già ospitate nel Parco Scientifico e Tecnologico del Polaris, ad avviare sul territorio di Pula anche attività che permettano di sostenere sperimentazioni ed eccellenze locali.

Progetti strategici

Soggetti coinvolti

1. Piani di formazione: la presenza nel territorio della sede del Polaris costituisce un'opportunità per elevare il livello formativo delle popolazioni residenti in relazione anche alle nuove opportunità occupazionali indotte dai processi in atto.

- Regione Sardegna
- Rappresentanze imprenditori locali
- Amministrazione comunale
- Parco scientifico e tecnologico Polaris

2. Ricerca applicata ai vari settori economico-produttivi: Il progetto è teso a favorire l'integrazione del:

- settore agricolo e ricerca per innovazioni di prodotto e di processo;
- ricerca scientifica e attività del comparto turistico al fine di promuovere servizi ad alto valore di innovazione (salute e benessere fisico);
- ricerca nella filiera biotecnologica e farmacologica e la vocazione agricola dei territori in esame.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Parco scientifico e tecnologico Polaris

3. Progetti sperimentali orientati alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente: il progetto ha l'obiettivo dello sviluppo di attività di ricerca e di sperimentazione per la conservazione dei beni ambientali e paesaggistici.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Parco scientifico e tecnologico Polaris

4. Progetti sperimentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili: il progetto intende promuovere sinergie tra l'ente di ricerca e le piccole e medie imprese per la

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale

ASSE STRATEGICO: Ambiente e qualità della vita



sperimentazione in loco di soluzioni tecnologiche che garantiscano un approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici solari e termici, eolico, biomasse, ...).

- Rappresentanze imprenditori locali
- Parco scientifico e tecnologico Polaris

Risultati attesi

- a. Elevazione del livello imprenditoriale della popolazione residente in risposta alle nuove opportunità occupazionali;
- b. Rivalutazione del territorio quale risorsa primaria di Pula e dell'intera area vasta cagliaritano;
- c. Promozione dello sviluppo del terziario avanzato e di tutte le attività che si basano sulle nuove tecnologie, attualmente poco diffuse;
- d. Risparmio energetico;
- e. Aumento della competitività delle aziende locali.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	X
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	X Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	X Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

Pula Città Sostenibile Asse strategico: Turismo sostenibile integrato

Miglioramento del sistema di informazione e promozione turistica

MARKETING TERRITORIALE
COORDINATO

Miglioramento della
mobilità

Promozione e valorizzazione integrata dei siti di interesse storico ed architettonico
(torri costiere, Parco Archeologico di Nora, siti nuragici)

Formazione management del turismo

VALORIZZAZIONE TURISMO AMBIENTALE

valorizzazione turismo rurale

Valorizzazione
turismo culturale

Valorizzazione
turismo sportivo

Valorizzazione turismo congressuale

INTEGRAZIONE TRA
OPERATORI

OFFERTA TURISTICA DI QUALITA'



Azione strategica

A. Miglioramento del sistema di informazione e promozione turistica

Situazione di partenza

Per quanto riguarda la capacità ricettiva, Pula rappresenta sicuramente una delle realtà più interessanti e dinamiche della provincia di Cagliari, vantando un ottimo comparto alberghiero, orientato prevalentemente ad una clientela medio alta. La forte vocazione al turismo del paese è confermata dai dati inerenti alla capacità ricettiva, quantificata calcolando il numero totale di posti letto ogni 100 abitanti. L'ambito pulese si caratterizza per la presenza di strutture ricettive di indiscussa qualità. Il Forte Village, esclusivo *resort* di richiamo internazionale e la struttura golfistica di Is Molas rappresentano la punta di eccellenza dell'offerta ricettiva. Tuttavia, il panorama è molto più ampio e, col tempo, si sta arricchendo di nuove e diversificate strutture sia ricettive che extraricettive (bed and breakfast, agriturismi, campeggi).

A fronte di tale patrimonio in termini di capacità ricettiva, si assiste, tuttavia alla scarsa visibilità del territorio dovuta ad una insufficiente e inadeguata attività promozionale, determinata principalmente dalla carenza di strutture per l'informazione e la promozione turistica visibili e dalla mancanza di continuità nella diffusione delle iniziative promozionali del territorio.

Obiettivo

L'Azione mira ad implementare un sistema di promozione e informazione turistica capace di valorizzare la capacità ricettiva del territorio pulese.

Progetti strategici

1. Centro unificato di servizi e informazione turistica: il progetto è teso alla realizzazione di un centro strutturato di informazioni e prenotazioni in grado di supportare il turista, di rispondere alla domanda di alloggio, di fornire indicazioni sulle attività praticabili sul territorio, di organizzare escursioni, ma capace anche di svolgere un servizio di promozione di tutte le risorse e le iniziative presenti non solo a Pula, ma anche nei comuni limitrofi.

2. Adeguamento sede Pro Loco: il progetto è teso a migliorare la sede della Pro Loco, in termini di maggiore visibilità (Casa Frau pur essendo in posizione centrale, non risulta sufficientemente riconoscibile al turista quale punto di informazioni).

3. Creazione di una rete di info points negli alberghi: il progetto è teso alla diffusione di punti di informazione all'interno delle strutture alberghiere per garantire agli ospiti un'informazione relativamente ad itinerari, spiagge, visite organizzate, ecc.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Amministrazioni comunali
- Operatori settore turistico
- Pro Loco

- Regione Sardegna
- Amministrazioni comunali
- Operatori settore turistico
- Pro Loco

- Regione Sardegna
- Amministrazioni comunali
- Operatori settore alberghiero

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



4. Introduzione di una segnaletica turistica adeguata: il progetto ha l'obiettivo di rendere visibili e quindi maggiormente accessibili "i luoghi del turismo pulese"

- Regione Sardegna
- Amministrazioni comunali
- Operatori settore turistico

5. Creazione di un sistema di informazione turistica integrato a scala intercomunale e regionale: il progetto è teso all'implementazione di tutti quei servizi in grado di informare il turista circa le opportunità presenti su scala intercomunale e regionale. Si fa riferimento in particolar modo all'istituzione di un luogo virtuale, quale un sito web, deputato alla raccolta e all'aggiornamento periodico delle informazioni turistiche, anche oltre la stagione estiva, capace di una promozione più efficace di tutte le risorse e le iniziative promosse non solo a Pula, ma anche nei comuni limitrofi al fine di creare un'offerta turistica integrata.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazioni comunali limitrofe
- Operatori settore turistico

Risultati attesi

- a. Aumento della visibilità delle strutture recettive ed extraricettive;
- b. Miglioramento e facilitazione dell'accessibilità alle strutture ricettive;
- c. Maggiore visibilità delle risorse del territorio;
- d. Incremento dei servizi al turista;
- e. Maggiore fruizione delle siti di interesse presenti sul territorio;
- f. Estensione della stagione turistica tradizionale.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo		Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



sostenibile		tecnologico		delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

Azione strategica

B. Marketing territoriale coordinato

Situazione di partenza

Relativamente alla capacità ricettiva, Pula rappresenta sicuramente una delle realtà più interessanti e dinamiche della provincia di Cagliari, vantando un ottimo comparto alberghiero, orientato prevalentemente ad una clientela medio alta. La forte vocazione al turismo del paese è confermata dai dati inerenti alla capacità ricettiva, quantificata calcolando il numero totale di posti letto ogni 100 abitanti. L'ambito pulese si caratterizza per la presenza di strutture ricettive di indiscussa qualità. Il Forte Village, esclusivo *resort* di richiamo internazionale e la struttura golfistica di Is Molas rappresentano la punta di eccellenza dell'offerta ricettiva. Tuttavia, il panorama è molto più ampio e, col tempo, si sta arricchendo di nuove e diversificate strutture sia ricettive che extraricettive (bed and breakfast, agriturismi, campeggi).

A fronte di tale patrimonio in termini di capacità ricettiva, si assiste, tuttavia alla scarsa visibilità del territorio dovuta ad un'insufficiente e inadeguata attività promozionale, determinata principalmente dalla carenza di strutture per l'informazione e la promozione turistica visibili e dalla mancanza di continuità nella diffusione delle iniziative promozionali del territorio. Si avverte, inoltre, un'unanime esigenza di potenziare il marketing territoriale attraverso azioni sinergiche e coordinate degli operatori del settore.

Obiettivo

L'Azione mira a rafforzare le qualità attrattive di Pula attraverso una strategia di cooperazione integrata che miri alla promozione del territorio, mettendo a sistema le informazioni inerenti all'articolata offerta ricettiva, ambientale e culturale, sia verso l'interno al fine di sensibilizzare i cittadini sulle potenzialità di sviluppo del proprio territorio, che verso l'esterno per promuovere le risorse ambientali e culturali e pubblicizzare le attività e le iniziative sul territorio.

Progetti strategici	Soggetti coinvolti
1. Partecipazione coordinata alle fiere del turismo: è necessario che gli operatori del settore (strutture ricettive, strutture extraricettive, attività produttive, cooperative ecc) partecipino alle fiere del turismo in maniera congiunta e coordinata, all'interno di un unico stand, rappresentativo dell'offerta integrata di Pula.	▪ Regione Sardegna ▪ Amministrazione comunale ▪ Consorzio "Costiera Sulcitana" ▪ Sistema Turistico Locale ▪ Rappresentanze imprenditori locali ▪ Parco Archeologico di Nora ▪ Laguna di Nora
2. Messa a sistema delle azioni di promozione del territorio: attraverso una strategia di cooperazione integrata che miri alla promozione del territorio, mettendo a sistema le informazioni inerenti all'articolata offerta ricettiva, ambientale e culturale, sia verso l'interno	▪ Regione Sardegna ▪ Amministrazione comunale ▪ Rappresentanze imprenditori locali ▪ Consorzio "Costiera Sulcitana"

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



al fine di sensibilizzare i cittadini sulle potenzialità di sviluppo del proprio territorio, che verso l'esterno per promuovere le risorse ambientali e culturali e pubblicizzare le attività e le iniziative sul territorio

- Sistema Turistico Locale
- Parco Archeologico di Nora
- Laguna di Nora
- Pro Loco

3. Realizzazione di materiale informativo unitario per la promozione dell'immagine e la riconoscibilità del "prodotto pulese" e del sistema di offerta turistica e delle sue risorse, naturali e culturali attraverso:

- l'identificazione di un marchio ombrello relativo al "prodotto turistico pulese" comprensivo di logo, pay off e relativo manuale d'uso;
- la realizzazione di un sistema integrato di documentazione turistica comprendente la guida generale informativa e un manuale per tour operator e agenti di viaggio;
- la costituzione di una banca di immagini del territorio pulese;
- la realizzazione del servizio Infoturismo;
- la raccolta e la sistematizzazione di dati riguardanti utenti attuali e potenziali e gli operatori del settore;
- la creazione di un database unitario per la catalogazione dell'offerta e della domanda di turismo.

- Rappresentanze imprenditori locali
- Amministrazione comunale
- Consorzio "Costiera Sulcitana"
- Sistema Turistico Locale
- Parco Archeologico di Nora
- Laguna di Nora
- Pro Loco

4. Creazione di un sito internet unico dedicato alla promozione del territorio di Pula dove convergere informazioni sull'offerta del territorio nel suo complesso (ricettiva, culturale, agroalimentare, sportiva). Regione Sardegna

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Consorzio "Costiera Sulcitana"
- Sistema Turistico Locale
- Parco Archeologico di Nora
- Laguna di Nora
- Pro Loco

Risultati attesi

- a. Aumento della visibilità del patrimonio storico e naturalistico di Pula;
- b. Miglioramento e facilitazione dell'accessibilità alle strutture ricettive ed extraricettive;
- c. Estensione della stagione turistica tradizionale;
- d. Apertura nei confronti del mercato globale;
- e. Miglioramento dei servizi al turista;
- f. Maggiore continuità delle azioni promozionali.

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo		Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

C. Miglioramento della mobilità

Situazione di partenza

Il territorio pulese è caratterizzato dall'inadeguatezza dei servizi alla mobilità, sia al livello intercomunale che al livello locale. Mancano, infatti, servizi di trasporto e collegamenti diretti con l'aeroporto, così come sono assenti o insufficienti i collegamenti con le spiagge di Chia, Tuerredda e Santa Margherita. La sosta, inoltre, non è regolamentata a causa della mancanza di parcheggi adeguati, specie in prossimità della spiaggia di Nora, situata delle adiacenze del Parco Archeologico. Il servizio di trasporto urbano è, inoltre, caratterizzato da mezzi non ancora rispondenti a standard di qualità accettabili.

Obiettivo

L'Azione mira ad implementare un sistema di servizi alla mobilità sia a livello intercomunale che a livello locale e alla regolamentazione del sistema della sosta.

Progetti strategici

Soggetti coinvolti

1. Regolamentazione e razionalizzazione del sistema della sosta per risolvere i problemi di traffico e parcheggio nel centro urbano che si manifestano particolarmente nel periodo estivo. La realizzazione di parcheggi di testata, esterni rispetto al centro urbano, associato ad un efficiente servizio di autobus navetta, consentirebbe la riduzione del traffico veicolare nella cittadina, il miglioramento paesaggistico degli ambiti al ridosso dei sistemi di spiaggia. Questo consentirebbe altresì di risolvere il problema del parcheggio incontrollato lungo la S.S. 195 da parte dei fruitori di locali e discoteche situate lungo la direttrice stradale.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Privati

2. Miglioramento del servizio di trasporto urbano inteso sia in termini di mezzi rispondenti a standard qualitativi più elevati (aria condizionata,...) che in termini di frequenza corse (servizio notturno, ...).

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Azienda di trasporto urbano

3. Realizzazione di un porto turistico e collegamenti marittimi. La realizzazione di un porto turistico potrebbe favorire lo sviluppo di un sistema di trasporto marittimo con Cagliari, quale soluzione alternativa al trasporto su strada.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Amministrazioni comunali
- Privati

4. Riorganizzazione funzionale degli spazi urbani attraverso la razionalizzazione delle aree destinate a parcheggio e alla chiusura al traffico del centro storico al fine di favorire una migliore

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



fruizione di Pula.

Risultati attesi

- a. Decongestione del traffico urbano ed interurbano;
- b. Miglioramento della sicurezza stradale;
- c. Maggiore utilizzo del servizio di trasporto urbano;
- d. Tutela di ambiti di paesaggio attualmente compromessi dalla sosta veicolare.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo		Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	X	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	X	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali		Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

D. Promozione e valorizzazione integrata dei siti di interesse storico ed architettonico

Situazione di partenza

Il più importante elemento di pregio storico-culturale del territorio pulese è l'insediamento costiero dell'antichità di Nora. Sita su un promontorio che offre buon riparo ai venti dominanti, Nora è un piccolo gioiello di origine fenicia, poi romana, nota per la presenza dei mosaici delle terme e del piccolo anfiteatro. E' da considerarsi parte del paesaggio storico-culturale anche il sistema costiero storico delle torri antibarbaresche, che compongono parte del sistema di avvistamento a difesa costiero promosso nel '500 da Filippo II di Spagna: la Torre di Cala d'Ostia, la Torre di Sant'Eufisio sul promontorio del capo di Pula, la Torre sull'Isola di San Macario e la torre spagnola del Coltellazzo che domina il sito archeologico di Nora.

Il Parco archeologico di Nora, gestito dalla cooperativa locale Coptur, registra circa 65.000 presenze annuali, con una media di 25.000 presenze nei soli mesi estivi. Il sito offre la possibilità di prenotare visite guidate, un piccolo punto ristoro (chiosco bibite), una piccola libreria in cui si possono acquistare guide e souvenirs. Inoltre, specie in estate, è sede di diverse iniziative culturali, prima fra tutte "La notte dei poeti".

Obiettivo

L'Azione mira al miglioramento della conservazione dei siti di interesse storico e archeologico, alla salvaguardia del paesaggio e della cultura locale.

Progetti strategici

1. Valorizzazione del sito archeologico di Nora: il programma di riqualificazione del sito archeologico di Nora propone una serie di interventi rivolti prioritariamente al restauro dell'area archeologica ed al miglioramento della fruibilità del parco, anche attraverso la creazione di strutture per la fornitura di servizi aggiuntivi (centro servizi e accoglienza di Archeologia Sperimentali, percorsi di visita fruibili per utenti diversamente abili, aree verdi di sosta e ristoro interni all'area archeologica, sistemazione di spazi esterni, attrezzature che facilitino la lettura del sito archeologico con sussidi esplicativi e didattici adeguati, fruizione notturna).

2. Restauro conservativo dei siti archeologici e degli edifici storici, anche attraverso il coinvolgimento delle cooperative che operano nel sociale per la gestione dei siti e l'organizzazione delle attività.

3. Promozione di eventi culturali: quali mostre temporanee, concerti, rappresentazioni

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Sovrintendenza dei BB.CC
- Parco Archeologico di Nora

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Sovrintendenza dei BB.CC
- Cooperative sociali

- Regione Sardegna

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



teatrali, tradizioni culturali riproposte in loco, organizzazioni di campi-scuola archeologici anche attraverso il coinvolgimento delle cooperative che operano nel sociale per la gestione dei siti e l'organizzazione delle attività.

- Amministrazione comunale
- Cooperative sociali

Risultati attesi

- a. Miglioramento delle modalità di gestione del parco archeologico di Nora;
- b. Trasformazione del sito in risorsa per lo sviluppo della valenza economica ed educativa dell'area;
- c. Miglioramento della qualità estetica del parco archeologico di Nora;
- d. Miglioramento della fruibilità del parco archeologico di Nora;
- e. Valorizzazione delle risorse umane e promozione dell'occupazione;
- f. Promozione di attività di educazione, formazione e ricerca anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- g. Estensione della stagione turistica tradizionale;
- h. Maggiore frequentazione del parco archeologico di Nora;
- i. Maggiore visibilità e conoscenza del sito.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo		Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	X	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	X	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa

Azione strategica

E. Formazione management del turismo

Situazione di partenza

Una località turistica come Pula ha bisogno, per sfruttare il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio di risorse naturali e culturali di pregio nonché di un variegato sistema ricettivo, di professionisti capaci di adeguare l'offerta ai cambiamenti del mercato nazionale ed internazionale. A fronte di tale evidenza si assiste alla carenza di operatori turistici altamente specializzati ed in generale ad una scarsa cultura dell'accoglienza. A ciò si aggiunge una discrasia tra il livello qualitativo di alcune attività ricettive, che risulta generalmente elevato fino a raggiungere in alcuni casi esempi di eccellenza, e il sistema di offerta turistica globale che non sempre riflette tale livello. In questo modo si determina una distorsione sia dell'immagine della destinazione turistica sia della corrispondenza tra l'aspettativa del turista, in termini di servizi, e ciò che viene proposto, oltre all'alloggio, nel resto del territorio.

Obiettivo

Obiettivo dell'azione è quello di promuovere la formazione sul *management* del turismo che permetta di far fronte alla crescente richiesta di professionalità e di puntare sulla condivisione tra gli operatori del settore di un modello comune di cultura dell'accoglienza. In quest'ottica si rendono altresì necessari interventi mirati sul fronte della formazione e dell'aggiornamento professionale a favore degli operatori a supporto dell'indispensabile processo di qualificazione dell'offerta soprattutto in corrispondenza dei terminali in cui si realizza l'interazione diretta tra turista e consumatore.

Progetti strategici

1. Formazione professionale di settore: sviluppo di azioni formative orientate alla crescente domanda di operatori turistici qualificati, attraverso il coinvolgimento delle strutture preposte all'istruzione (Istituto alberghiero), che alla formazione specializzata (attivando ad esempio master sulla valorizzazione e gestione delle risorse turistiche). Le figure professionali formate avranno competenze e capacità manageriali e gestionali pensate appositamente per integrare le discipline del management aziendale alle esigenze turistico alberghiere, in vista di un inserimento qualificato nelle stesse.

2. Diffusione della cultura dell'ospitalità: La cultura dell'accoglienza e la qualità dell'ospitalità rappresentano un percorso di maturazione di un sistema turistico che tende al superamento di ambiti di offerta specifici e orientati al cliente/turista, ma che intende ragionare rispetto la definizione e l'offerta di un prodotto turistico complesso e partecipato, orientato tout court nei confronti, sia del visitatore turista/cliente e sia pure rispetto il cittadino.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
 - Amministrazione comunale
 - Istituto Alberghiero
 - Scuole di alta formazione
 - Polaris
 - Operatori settore turistico alberghiero
-
- Regione Sardegna
 - Amministrazione comunale
 - Istituto Alberghiero
 - Scuole di alta formazione
 - Polaris

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Un sistema turistico che funziona, ossia che il cliente percepisce come accogliente ed ospitale, presenta le seguenti caratteristiche:

- La capacità di attrazione: dipende dal capitale turistico si cui dispone una destinazione turistica in termini di “capitale naturale” (territorio, mare, montagna, clima, paesaggi, parchi), di “capitale storico-artistico” (monumenti, musei, scavi archeologici, palazzi), di “capitale culturale” (lingue e dialetti, tradizioni, artigianato), di infrastrutture (aeroporti, stazioni, porti, vie di comunicazione, sistema di servizi), di strutture turistiche (strutture ricettive, stabilimenti balneari e sciistici, impianti sportivi e di svago).
- La disponibilità di strutture ricettive: la presenza di una rete di strutture sul territorio, diversificate a seconda delle differenti esigenze dei clienti; dalle diverse tipologie alberghiere (livelli di prezzi, ricettività specializzata, offerta alberghiera di nicchia, localizzazione della struttura, ecc...) a quelle extralberghiere (anche in questo caso la gamma è ampia e va dagli agriturismo ai bed and breakfast, seconde case/case per ferie, altri alloggi, ecc...).
- La raggiungibilità, concetto non legato solo al fattore distanza ed all'insieme dei servizi o delle strutture di trasporto disponibili, ma anche alla percezione di raggiungibilità da parte dei turisti.
- L'organizzazione: la presenza di un'offerta turistica integrata e di pacchetti turistici; la fruibilità dei servizi complementari (aperture dei negozi, delle chiese e dei musei in orari compatibili con quelli dei turisti, città vivibili, pulite, sicure, servizi pubblici funzionanti, ecc...). Per organizzazione si intende, inoltre, è anche capacità di saper orientare il turista nelle destinazioni eccellenti, rispetto alle molteplicità di offerte ed opportunità.

In quest'ottica la collaborazione tra enti pubblici e privati rappresenta la base di partenza per creare una strategia di sviluppo comune orientata alla creazione di una meta turistica di qualità.

- Operatori settore turistico ricettivo
- Operatori settore turistico extraricettivo
- Parco archeologico di Nora
- Laguna di Nora
- Museo archeologico
- Associazione commercianti
- Rappresentanti settore ristoratori
- Pro Loco

Risultati attesi

- a. Aumento del numero di operatori turistici qualificati;
- b. Sviluppo di manager turistici;
- c. Introduzione di nuove professionalità;
- d. Riduzione del tasso di disoccupazione;
- e. Maggiori introiti per attività commerciali;
- f. Maggiore soddisfazione del cliente;
- g. Estensione della stagione turistica tradizionale.

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale		FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale		Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	X
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	X	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

F. Valorizzazione turismo ambientale

Situazione di partenza

Grazie alla sua posizione strategica, tra mare e parchi del Sulcis Iglesiente e del Gutturu Mannu, Pula offre grandi possibilità di sviluppo di un turismo ambientale, grazie anche alla presenza di siti di interesse comunitario che ospitano specie animali rare come il Gabbiano corso *Larus*. Nell'ambito dell'offerta turistica ambientale, la Laguna di Nora è già una realtà consolidata e in via di ulteriore espansione. Il Parco aderisce alla rete INFEA (Centri per l'educazione ambientale) e si occupa di numerose attività: soccorso e monitoraggio di cetacei spiaggiati, recupero di esemplari di delfini e tartarughe marine, divulgazione e sensibilizzazione sui problemi relativi alla conservazione di queste specie animali.

Obiettivo

L'Azione mira alla promozione del turismo ambientale al fine di valorizzare le grandi potenzialità del territorio pulese.

Progetti strategici

1. Progettazione di pacchetti turistici orientati alla fruizione dell'ambiente nel pieno rispetto delle risorse naturali che includono attività quali: escursionismo amatoriale, trekking professionistico, bird watching.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Operatori settore turistico
- Operatori del settore
- Laguna di Nora

Risultati attesi

- a. Estensione della stagione turistica tradizionale;
- b. Specializzazione nel turismo ambientale;
- c. Fabbisogno di guide turistiche specializzate;
- d. Apertura a settori turistici di nicchia;
- e. Inserimento della Laguna di Nora in reti ambientali.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale



FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate



FSE - Fondo Sociale Europeo



Fondi regionali



ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

Fondi comunali

X

FEP - Fondo Europeo per la Pesca

-

Risorse private

X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	X	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

G. Valorizzazione del turismo rurale

Situazione di partenza

Il turismo rurale consente di soddisfare la domanda di spazi propizi alla pratica di una vasta gamma di attività ludiche, sportive e ricreative culturali; esso, infatti, soddisfa il crescente interesse verso il patrimonio naturale e la cultura rurale di un pubblico urbano che si è visto "privato" della conoscenza e del godimento di questi valori. Questa forma di turismo prevede visite alle aziende agricole spiegazioni sui tipi di arboricoltura, la loro origine, le tecnologie utilizzate, i mercati; degustazioni di frutti nonché la partecipazione a taluni lavori.

Tutte queste peculiarità proprie del turismo rurale trovano in Pula un'area ottimale di sviluppo. Va, infatti, ricordato che il territorio si caratterizza per la produzione di prodotti enogastronomici di qualità e che negli ultimi anni, grazie anche agli incentivi regionali, sta crescendo il numero delle aziende agrituristiche.

Obiettivo

L'azione, partendo dall'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza che caratterizzano il turismo rurale, intende promuovere investimenti in prodotti di qualità superiore, orientarsi verso il turismo fuori stagione che permettono di ottimizzare le strutture ricettive e le risorse umane disponibili. Nello specifico il prodotto di qualità superiore presenta le seguenti caratteristiche:

- punta più sull'aspetto emozionale che sul consumo;
- è un servizio turistico personalizzato che, in quanto tale, consente di gestire gruppi di 15 persone al massimo;
- è un prodotto di accoglienza/ricezione estremamente caratteristico, dove l'arredamento, l'ambiente e la tradizione gastronomica sono elementi essenziali;
- è un prodotto in cui l'animazione ha un ruolo preponderante; la qualità delle prestazioni umane è la principale componente del prodotto.

Progetti strategici

1. Riqualificazione ruderi e stabili dismessi da destinare ad attività agrituristiche: Il progetto intende operare sui vecchi ruderi industriali situati in zone straordinarie dal punto di vista storico e ambientale, spesso a picco sul mare o vicine a spiagge mozzafiato. Nello specifico attraverso l'iniziativa si vuole contribuire al recupero delle aree dimesse ed alla loro riconversione economico – produttiva.

2. Segui il gusto: L'iniziativa promuove gli itinerari turistici enogastronomici, ossia percorsi ad elevata potenzialità turistica contraddistinti da produzioni agricole ed enogastronomiche tipiche e tradizionali di alta qualità, inserite in una cornice di attrattive paesaggistiche, storiche ed artistiche che si fondono in una originale unità estetica e culturale.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Rappresentanza degli imprenditori locali
- Privati
- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Imprenditori del settore
- Pro loco

3. Creazione di una rete tra le strutture extraricettive (agriturismi e bed and breakfast, campeggi): Il progetto intende supportare un'offerta organizzata di attività ricreative e culturali in modo da sviluppare prodotti turistici tematici che uniscano soggiorno e animazione. Data la mancanza, nel caso del turismo rurale, di una vera e propria offerta strutturata presente sul mercato (non esistono tour operator del turismo rurale né veri e propri cataloghi di offerta dei prodotti, salvo per quanto riguarda la sistemazione) è, infatti fondamentale promuovere lo sviluppo di reti di prenotazione per alloggi rurali e camere d'albergo.

- EPT
- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- EPT
- Imprenditori del settore

Risultati attesi

- a. Maggiore capacità attrattiva delle aree rurali;
- b. Attrazione di nuovi flussi di turisti;
- c. Incremento del valore aggiunto del turismo rurale;
- d. Incremento del benessere della collettività;
- e. Estensione della stagione turistica tradizionale.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo	X	Portare i livelli di istruzione e formazione	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e	X

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	della popolazione sarda ai livelli medi europei	la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

Azione strategica

H. Valorizzazione del turismo culturale

Situazione di partenza

Il punto di partenza dell'azione volta alla valorizzazione del turismo culturale muove dalla consapevolezza che "turismo culturale" vuol dire curiosità verso la storia, l'arte, il paesaggio, il lavoro, le produzioni, il costume, l'enogastronomia, le tradizioni popolari. Il territorio di Pula ospita risorse culturali e ambientali di eccellenza. Il più importante elemento di pregio storico-culturale è l'insediamento costiero dell'antichità di Nora che è tra i primi insediamenti fenici della Sardegna. Poco distante da questo importante sito di interesse storico – artistico, si trova la chiesa medioevale di S. Efisio, meta di pellegrinaggi in onore dei fra Nazareno, prossimo alla beatificazione. Oltre che per la presenza di importanti monumenti, Pula si caratterizza per la produzione di prodotti enogastronomici di qualità. La cornice di questo quadro di opportunità è rappresentata dalle condizioni climatiche particolarmente favorevoli che possono contribuire non poco a limitare la stagionalità del turismo locale, vero neo per l'economia della zona

Obiettivo

L'azione, partendo dalla consapevolezza che il patrimonio culturale locale è una ricchezza irrinunciabile che va valorizzata, attraverso operazioni congiunte al fine di produrre sviluppo economico e socio-culturale compatibili, punta alla valorizzazione delle peculiarità del territorio nella sua interezza.

Progetti strategici

1. Percorsi della memoria: Il progetto, basato sulla valorizzazione dei beni di interesse storico – artistico, intende sostenere lo sviluppo dell'offerta culturale avendo come punti di riferimento la conoscenza del patrimonio esistente, la sua riqualificazione e la valorizzazione delle identità e delle culture locali.

2. Sapori di Pula: Attraverso tale progetto si vuole puntare sulla valorizzazione del settore enogastronomico promuovendo servizi e funzioni compatibili con l'attività agricola, utili allo sviluppo di attività turistiche ricreative e della fruizione naturalistica dei flussi turistici.

3. Scuola in vacanza: Il progetto sostiene i viaggi d'istruzione quale strumento valido e concreto di complemento al percorso didattico intrapreso dagli studenti sui banchi di scuola. Al riguardo si punta a promuovere itinerari scolastici percorsi didattici in funzione dei programmi scolastici dei

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Parco Archeologico di Nora
- EPT
- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditorie locali
- EPT
- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



diversi gruppi coinvolti. A titolo esemplificativo si riportano alcune delle attività in cui coinvolgere le scolaresche:

- fattorie didattiche;
- percorsi tematici di natura interattiva all'interno de sito archeologico di Nora.

- EPT
- Istituti scolastici
- Aziende produttive locali

4. I luoghi della fede: Il progetto propone una riscoperta del territorio attraverso la promozione di percorsi di fede, arte e memoria che abbiano come fulcri i luoghi sacri del territorio. Si tratta, quindi, di sostenere un turismo di nicchia, ma che muove flussi importanti, soprattutto in alcune aree caratterizzate da santuari storici e un sentito pellegrinaggio devozionale.

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- EPT
- Diocesi

Risultati attesi

- a. Diffusione delle capacità attrattive delle aree oggetto di intervento;
- b. Avvicinamento degli studenti alla cultura sarda;
- c. Miglioramento della visibilità e la fruibilità del patrimonio culturale;
- d. Attrazione di nuovi flussi di visitatori;
- e. Estensione della stagione turistica tradizionale.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture	Garantire servizi socio – sanitari appropriati	Promuovere l'adozione dell'ICT	

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



materiali		e prevenire i rischi sanitari		
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

I. Valorizzazione turismo sportivo

Situazione di partenza

Il turismo sportivo appare come un fenomeno di recente identificazione e promozione. Esso costituisce infatti un prodotto originale che non solo tiene conto dei rapporti che ci sono tra turismo e sport ma anche di una vera e propria osmosi delle attività sportive con quelle turistiche. L'originalità del turismo sportivo risiede nell'integrazione di elementi propri ai settori dello sport e del turismo che conduce ad un prodotto autonomo. Per quanto attiene il territorio di Pula, l'offerta si concentra sulle attività sportive direttamente legate alla presenza del mare, ma non trascura comparti che, seppur di nicchia, sono in forte ascesa. Tra questi particolare importanza rivestono l'equitazione, il cicloturismo e il golf. Con riferimento al golf importante è la presenza dell'Is Molas Golf Resort, un complesso a destinazione golfistica, ubicato nella frazione di Is Molas, che ha accolto numerose edizioni degli Open Internazionali d'Italia.

Obiettivo

Data l'importanza del turismo turistico quale nuova opportunità di sviluppo locale in grado di completare l'offerta turistica di un territorio e di conseguenza di attrarre investimenti, occupazione, ricchezza non soltanto economica ma anche tutela ambientale e di permettere la riqualificazione di vaste aree del territorio, l'azione punta a sensibilizzare gli Enti turistici e sportivi, le Amministrazioni locali e gli operatori professionali della necessità di un nuovo approccio disciplinare al turismo e sport che coniughi sviluppo territoriale e rispetto dell'ambiente.

Progetti strategici

Soggetti coinvolti

1. Adeguamento delle strutture sportive esistenti: Il progetto punta al potenziamento e all'ammodernamento delle strutture esistenti sul territorio al fine di ristabilire un'immagine attrattiva di Pula in modo da rendere l'area atta ad accogliere anche manifestazioni agonistiche di richiamo internazionale

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale

2. Turismo nautico: L'iniziativa, direttamente connessa al progetto volto a migliorare la mobilità dell'area, intende sostenere la necessità di dotare il territorio di un porto turistico volto alla fruizione di imbarcazioni di alto livello. La realizzazione di tale infrastruttura, infatti, sostiene lo sviluppo delle attività legate alla nautica da diporto e consolida il ruolo del comune di Pula quale polo turistico altamente attrezzato.

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- EPT
- Touring Club Italiano
- Imprese del settore
- Associazioni di categoria

3. Completamento delle strutture golfistiche: L'iniziativa intende rilanciare questa attività

- Regione Sardegna
- Provincia

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



sportiva di nicchia anche attraverso la creazione di reti con strutture golfistiche presenti in altri territori, a livello regionale e nazionale. Il completamento della struttura golfistica di Is Molas risponde all'esigenza di consolidare il ruolo di Pula all'interno della rete dei campi da golf a scala sovracomunale; si sottolinea difatti la presenza di campi da golf nel comune di Domus de Maria e la volontà del comune di Villa San Pietro di dotare il proprio territorio di analoghe attrezzature sportive. In tal modo Pula si candida come una centralità a scala territoriale per il turismo sportivo.

- Amministrazione comunale
- EPT
- Imprese del settore

4. Equiturismo: L'area circostante il Comune di Pula offre le condizioni favorevoli che permettono lo sviluppo dell'equitazione nelle aree rurali (territori di elevato valore ambientale, permanenza di un sistema viario adatto al cavallo), di conseguenza, attraverso tale progetto si vogliono sostenere tutte le attività connesse all'equitazione rurale.

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- EPT
- Imprese del settore
- Associazioni di categoria

5. Cicloturismo : Attraverso tale iniziativa si vuole incoraggiare il moderno biker a ripercorrere antichi sentieri e strade sterrate per andare alla scoperta di luoghi storici o di borghi che tuttora hanno mantenuto la loro originaria architettura urbanistica, in modo da consentirgli la scoperta del territorio da più angolazioni.

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- EPT
- Touring Club Italiano
- Imprese del settore
- Associazioni di categoria

Risultati attesi

- a. Estensione della stagione turistica tradizionale;
- b. Capacità di attrarre nuovi flussi di visitatori;
- c. Possibilità di progettare le attività sportive in un'ottica di marketing oriented;
- d. Miglioramento dei livelli economici generali.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



FEP - Fondo Europeo per la Pesca

-

Risorse private

X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	X	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali		Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

L. Valorizzazione del turismo congressuale

Situazione di partenza

Negli ultimi anni il mercato della congressistica è cresciuto, affermandosi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo come uno dei segmenti portanti del settore turistico italiano. L'elevato fatturato, la consistente spesa media dei congressisti, la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto sono alcune tra le caratteristiche più importanti del settore, senza dimenticare la stagionalità spesso fortemente complementare a quella del turismo estivo. Il territorio di Pula dispone di importanti strutture atte ad accogliere la clientela esigente che caratterizza il turismo congressuale. Il turismo congressuale sviluppatosi nel sud della Sardegna si caratterizza inoltre per la concentrazione temporale; la maggior parte degli eventi, infatti, si svolge nel periodo primaverile e autunnale.

Obiettivo

Attraverso la valorizzazione del turismo congressuale si vuole contribuire concretamente a far avanzare la destagionalizzazione che caratterizza il comparto turistico di Pula.

Progetti strategici

1. Miglioramento del sistema dei trasporti con l'aeroporto: Il progetto sostiene il potenziamento del sistema di comunicazione tra la città e il più vicino aeroporto. E', infatti, fondamentale puntare su tale tipologia di infrastrutturazione per rendere il territorio attrattivo dal punto di vista congressuale

2. Creazione di un Convention Bureau: Il progetto punta alla creazione di un gruppo di lavoro, il Convention Bureau, fra tutti i principali operatori al fine di promuovere il territorio come destinazione per convegni e viaggi incentive. Il Bureau costituirebbe il punto di riferimento e coordinamento dell'offerta congressuale di Cagliari e Provincia, presentandosi agli operatori professionali come interlocutore indipendente e affidabile, a garanzia della qualità dei servizi offerti

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Privati
- Azienda di trasporto

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- EPT
- Camera di Commercio
- Imprese del settore

Risultati attesi

- a. Estensione della stagione turistica tradizionale;
- b. Possibilità di attrarre nuovi flussi di turisti;

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



- c. Estensione del periodo attualmente destinato ad eventi di natura congressuale;
- d. Miglioramento della situazione economica generale.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile		Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"		Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile		Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico		Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	X
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	X	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

Azione strategica

M. Integrazione tra operatori

Situazione di partenza

Il settore è caratterizzato da una scarsa attitudine tra gli operatori ad associarsi per la gestione dei servizi comuni con il conseguente rischio di scarsa produttività e perdita di competitività di breve e lungo periodo sullo scenario turistico nazionale ed internazionale. Il problema principale deriva dalla scarsa consapevolezza dell'importanza di condividere un modello di sviluppo turistico basato sulla valorizzazione delle diverse identità culturali presenti sul territorio e sui prodotti di qualità. Gli operatori sono costretti all'improvvisazione nei rispettivi ambiti, a scapito di un efficace coordinamento che consentirebbe una razionalizzazione di energie. Di conseguenza, la mancanza di cooperazione orizzontale (tra gli operatori del settore) e verticale (comparto turistico – comparto produttivo locale), unita ad altri fattori quali l'assenza di un'offerta turistica integrata e l'inadeguatezza dei servizi alla mobilità turistica a livello intercomunale ostacolano l'ascesa del turismo, che invece potrebbe divenire un fiore all'occhiello dell'area favorendo, al contempo, la nascita di diverse iniziative imprenditoriali.

Obiettivo

L'azione, partendo dalla consapevolezza che l'agire in rete crea importanti vantaggi competitivi per gli operatori che vi aderiscono, intende promuovere progetti in grado di favorire l'integrazione orizzontale e verticale tra le imprese turistiche. Attraverso azioni sinergiche è possibile costruire un sistema di offerta integrato attraverso una catena produttiva che coinvolga operatori di settori diversi in grado di soddisfare flussi di domanda di beni e servizi differenziata, garantendo standard qualitativi elevati e costanti.

Progetti strategici

1. Miglioramento dei servizi connessi alla mobilità interna: Il sistema di trasporti, all'interno del sistema integrato di offerta turistica, riveste un ruolo determinante per la soddisfazione complessiva del turista. Il progetto risponde all'esigenza di migliorare i servizi al turista assicurando collegamenti diretti ed efficienti tra strutture ricettive, aeroporto, centro urbano e principali mete turistiche, attraverso la predisposizione, da parte degli operatori del settore, di mezzi di trasporto, alternativi a quelli pubblici.

2. Creazione di vetrine/punti vendita presso le strutture ricettive: L'iniziativa mira a sostenere l'integrazione tra il comparto agroalimentare e gli altri operatori. Attraverso tale progetto, infatti si sostengono l'utilizzo dei prodotti tipici locali nella cucina proposta dai vari ristoratori, la predisposizione di punti vendita dell'artigianato sardo all'interno delle strutture ricettive e la promozione di eventi organizzati dagli operatori alberghieri di concerto con i produttori locali. Nello specifico attraverso questa iniziativa vengono utilizzati i flussi turistici come veicolo di informazione per la diffusione del "prodotto", favorendo contestualmente la

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
 - Amministrazioni comunali
 - Operatori comparto turistico-ricettivo
-
- Regione Sardegna
 - Amministrazione comunale
 - Operatori comparto turistico-ricettivo
 - Operatori settore agroalimentare

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



diffusione della cultura dell'ospitalità e intraprendendo azioni di marketing.

3. Realizzazione di pacchetti turistici: Il progetto supporta l'integrazione dell'offerta turistica ricettiva con servizi complementari attraverso la promozione di pacchetti ed itinerari di visita, servizi informativi, assicurativi, ecc., che permettano di incrementare il livello di permanenza medio nelle strutture ed al contempo, favoriscono una fruizione durante l'intero periodo dell'anno

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Operatori del settore turistico locale
- Touring Club Italiano
- EPT

4. Riorganizzazione in chiave turistica dei servizi complementari: L'iniziativa punta a riorganizzazione in chiave turistica i servizi di accoglienza complementari al fine di rendere più confortevole e piacevole la permanenza dei turisti. Al riguardo risulta fondamentale adeguare l'apertura degli esercizi commerciali e delle strutture culturali (musei, biblioteche) alla fruizione turistica ed in determinati periodi dell'anno.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Associazione commercianti

Risultati attesi

- a. Ampliamento della stagione turistica;
- b. Accrescimento del numero di presenze turistiche;
- c. Promozione e diffusione dei prodotti tipici locali attraverso i flussi turistici;
- d. Miglioramento economico generale;
- e. Aumento dei livelli qualitativi dei servizi offerti ai turisti.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



		tecnologico		parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	X	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari		Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	X	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei		Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale		Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



Azione strategica

N. Offerta turistica di qualità

Situazione di partenza

La qualità sta diventando uno strumento concorrenziale sempre più decisivo nel settore del turismo. Ospiti e clienti sono sempre più orientati a scegliere proposte che garantiscano elevata qualità e con-gruità economica dei servizi. La promozione e l'assicurazione della qualità in ambito turistico rientrano quindi tra gli obiettivi primari da dover perseguire per sostenere la competitività del settore. Questa scelta (e con essa il concetto di tutela dell'ospite) rappresenta un'opportunità e una sfida per il sistema turistico italiano.

Obiettivo

Attraverso questa tipologia di azione si vuole comunicare una nuova attenzione del comparto turistico nei confronti della propria clientela. In particolare l'azione spinge gli operatori verso una cultura della Qualità, ciò comporta sia una maggiore attenzione alle strutture, attraverso un loro ringiovanimento, sia lo sviluppo di sinergie tra operatori. L'immagine di Pula che ne deriva è quella di un territorio dinamico, attivo e attento alle esigenze dei turisti.

Progetti strategici

1. Acquisizione di marchi di qualità: Un primo passo per l'innalzamento della qualità del sistema turistico locale deriva dall'adesione ad un sistema di certificazione di qualità (es. marchio d'Area). Promuovere un Marchio di Qualità delle imprese turistiche costituisce, infatti, un ottimo riferimento a completamento delle politiche di miglioramento delle località turistiche ed una spinta all'emulazione tra imprenditori. Con l'introduzione di un Marchio di Qualità si innesca, infatti, un processo di miglioramento dei servizi ospitali, in ogni singola componente.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Rappresentanze imprenditori locali
- Camera di Commercio

Risultati attesi

- a. Crescita qualitativa all'interno del sistema turistico;
- b. Rafforzamento dell'immagine di Ospitalità e di Qualità dell'area.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X

ASSE STRATEGICO: Turismo sostenibile integrato



FEP - Fondo Europeo per la Pesca

-

Risorse private

X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

Pula Città dei Saperi
Asse strategico:
Valorizzazione del settore
produttivo

Sviluppare un sistema
formativo integrato

Aggregazione, sinergia
e comunicazione
tra le imprese

Sviluppo ed innovazione

VALORIZZAZIONE
DEI PRODOTTI



Azione strategica

A. Sviluppo di un sistema formativo integrato

Situazione di partenza

Data l'importanza che il comparto agroalimentare, nonché del settore turistico, riveste nell'economia del territorio è indispensabile colmare la carenza di figure professionali specializzate capaci di contribuire al potenziamento del comparto e all'introduzione di nuove tecniche di produzione più efficaci e compatibili con l'ambiente. Al riguardo è fondamentale valorizzare ed innovare le professionalità tradizionali e introdurre nuove figure professionali puntando, in prima istanza sulle risorse di primo impiego, senza però tralasciare la formazione continua destinata agli operatori del settore.

Il settore produttivo, considerato da molti giovani quale comparto "non attrattivo" rappresenta, invece, per Pula un importante volano di sviluppo che potrebbe, se opportunamente accompagnato da azioni di orientamento e formazione, assorbire gran parte della popolazione che ancora non ha trovato un impiego o che vuole riconvertire le sue competenze.

Obiettivo

Il progetto intende promuovere un intervento di sistema, che garantisca una formazione flessibile finalizzata allo sviluppo ed alla certificazione delle competenze sia dei soggetti che si affacciano al mondo del lavoro sia delle persone occupate nel comparto di riferimento. L'azione è orientata alla condivisione delle conoscenze, delle competenze e della capacità di internazionalizzare il capitale umano.

Progetti strategici

1. Borsa della formazione e dello sviluppo integrato: Il progetto intende favorire l'incontro tra domanda e offerta di formazione al fine di soddisfare le esigenze delle imprese locali ed al contempo offrire nuove opportunità occupazionali in linea con le richieste espresse dal mercato. La creazione di una "Borsa" della domanda e dell'offerta di formazione come luogo nel quale la conoscenza attiva delle opportunità legate alla formazione faccia spazio a relazioni organizzate e intenzionali, si fonda sull'adozione di strumenti mirati, quali certificazione delle competenze, bilancio delle competenze, catalogo dell'offerta formativa, voucher, orientamento e consulenza individualizzata. Il punto di forza della proposta risiede nell'integrazione sia dei sottosistemi della formazione fra loro sia di questi ultimi con il sistema del lavoro e d'impresa, attraverso l'attivazione di una rete integrata della conoscenze, capace di generare sviluppo economico, promozione sociale e crescita personale. In considerazione della presenza sul territorio della struttura del Polaris, che a tal fine è auspicabile contribuisca allo sviluppo del progetto, nonché di un vivace comparto economico – produttivo in grado sia di contribuire che di trarre benefici dalla suddetta iniziativa, è auspicabile che Pula si candidi quali città capofila per l'implementazione del progetto, il cui raggio d'azione a lungo termine è senza dubbio a scala sovracomunale.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Istituti scolastici
- Polaris
- Enti di formazione
- Imprese locali
- Associazioni di categoria
- Centri per l'impiego

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



2. Promozione e miglioramento della formazione professionale e dell'istruzione: L'iniziativa punta a preparare figure professionali adeguate alle esigenze del sistema economico-produttivo e in grado di aggiornarsi costantemente.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Imprese locali
- Enti di formazione
- Istituti scolastici

3. Formazione continua specializzata: Attraverso opportune azioni di formazione continua si vuole promuovere l'adeguamento della forza lavoro ai cambiamenti socio – economici che guardano alla “conoscenza” come fattore alla base della competitività dei territori.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Imprese locali
- Enti di formazione
- Istituti scolastici

Risultati attesi

- a. Adeguamento delle competenze dei lavoratori nell'ottica dell'adattabilità;
- b. Superamento degli squilibri nell'offerta formativa di alcuni settori produttivi;
- c. Accrescimento del legame col territorio delle giovani fasce della popolazione;
- d. Incremento di opportunità occupazionali;
- e. Radicamento delle professionalità.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	-	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	-
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare “incubatori di innovazione”	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	X
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	X
Migliorare il sistema delle infrastrutture	Garantire servizi socio – sanitari appropriati	Promuovere l'adozione dell'ICT	

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



materiali	e prevenire i rischi sanitari			
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	X	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale		Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

Azione strategica

B. Aggregazione, sinergia e comunicazione tra le imprese

Situazione di partenza

Il comparto produttivo di Pula è essenzialmente costituito da una costellazione di piccole imprese, molte delle quali non sono inserite in consorzi o in filiere, ad eccezione di alcune realtà più mature che hanno riconosciuto nella cooperazione un efficace sistema organizzativo. E' proprio la mancanza di integrazione a monte e a valle dei processi produttivi che incide sulla "forza contrattuale" dei piccoli imprenditori, che non riescono competere con le grandi aziende. Attraverso il sostegno delle strategie volte alla creazione di sinergie tra le imprese si possono mettere a fattore comune i diversi punti di forza detenuti da ciascuna e, quindi essere più competitivi sul mercato globale. Importante è il ruolo che potrebbe avere in tal senso il Parco Scientifico e Tecnologico Polaris.

Obiettivo

L'iniziativa mira a creare le condizioni di sistema tali da consentire alle PMI sarde di uscire dall'isolamento e di operare in maniera congiunta al fine di rafforzare la loro competitività interna ed esterna.

Progetti strategici	Soggetti coinvolti
1. Realizzazione di un sistema di gestione integrato e innovativo: Il progetto promuove l'implementazione di un sistema gestionale fruibile dalle diverse aziende interessate. Punto di partenza dell'iniziativa è la consapevolezza che l'agire in maniera integrata incide sulla capacità di generare flussi informativi e conoscenze in grado di supportare le imprese nell'anticipare i cambiamenti e, quindi, essere più flessibili ed efficaci	- Regione Sardegna - Imprese locali - Amministrazione comunale - Associazioni di categoria - Polaris
2. Istituzione di luoghi di incontro tra imprenditori: L'iniziativa punta all'individuazione di strutture polivalenti che possano essere utilizzate dagli imprenditori al fine di scambiarsi esperienze ed organizzarsi in maniera congiunta su tematiche di varia natura.	- Regione Sardegna - Amministrazione comunale - Imprese locali - Polaris
3. Realizzazione di un laboratorio comune: Il laboratorio comune risulta essere una struttura fondamentale di supporto alle imprese in quanto la sua funzione primaria sarebbe quella di controllare la qualità dei prodotti. Tale laboratorio accessibile a tutte le PMI presenti sul territorio contribuirebbe a consolidare il marchio dei prodotti sardi sul mercato locale, nazionale ed estero.	- Regione Sardegna - Amministrazione comunale - Polaris - Imprenditori locali
4. Sviluppo di progetti a tema per individuare le esigenze e i fabbisogni comuni alle imprese locali: L'iniziativa punta a migliorare la visibilità e la competitività delle PMI attraverso la generazione di attività che affrontino tematiche comuni a più imprese per la soluzione di nodi critici	- Polaris - Imprenditori locali - Aziende di successo

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



di filiera produttiva (costituzione di gruppi di acquisto), sia sulla capacità delle PMI di saper cogliere le opportunità ed al contempo difendersi dalle minacce presenti sullo scenario competitivo (marketing collettivo).

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale

Risultati attesi

- a. Ridimensionamento dell'isolamento che caratterizza le PMI
- b. Accrescimento della competitività delle PMI sul mercato globale
- c. Accrescimento degli scambi con il centro Polaris
- d. Diffusione della conoscenza e condivisione delle competenze tra le imprese

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	-
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	X
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	X
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



Azione strategica

C. Sviluppo e innovazione

Situazione di partenza

Il settore agroalimentare della Sardegna in generale, e di Pula in particolare, si caratterizza per un approccio produttivo di tipo tradizionale. Tale fattore, unito alla scarsa presenza di personale specializzato ed alla scarsa cooperazione orizzontale (tra gli operatori del comparto agricolo) e verticale (con gli operatori degli altri comparti economici), influisce pesantemente sulla competitività dello stesso. Sempre nell'ottica dell'innovazione occorre considerare che le PMI sarde sono in ritardo rispetto agli investimenti nell'IT, strumento indispensabile per favorire il recupero della competitività aziendale, in un'economia globalizzata.

Obiettivo

Obiettivo di tale azione è quello di attivare una fattiva cooperazione tra il settore della ricerca, ad esempio quella biotecnologica e farmacia e il comparto agroalimentare. Le sinergie derivanti dal connubio tra innovazione tecnologica e di processo e gli elementi più caratterizzanti il territorio e le sue tradizioni rendono, infatti, i prodotti locali più competitivi.

Progetti strategici

Soggetti coinvolti

1. Sviluppo e ricerca applicata all'individuazione di tecniche innovative dei processi produttivi e di prodotto: Il progetto nasce dall'esigenza di individuare metodi di produzione più innovativi ed efficienti, coinvolgendo enti di ricerca, tra cui il Polaris. In particolare l'iniziativa vedrebbe il ruolo attivo del Consorzio 21, nell'individuazione di tecniche innovative inerenti ai processi di produzione e di conservazione.

- Regione Sardegna
- Provincia
- Amministrazione comunale
- Imprese locali
- Polaris

2. Azioni di supporto alle imprese: Attraverso tale progetto si vogliono offrire alle imprese azioni volte al sostegno del loro processo di crescita. Nello specifico l'iniziativa vede il Polaris come agenzia di servizio per le attività produttive, finalizzato essenzialmente a offrire servizi di informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento e supporto per la promozione di progetti volti all'introduzione di tecniche innovative nei processi produttivi.

- Regione Sardegna
- Amministrazione comunale
- Imprese locali
- Polaris

3. Diffusione dell'ICT (Information and Communications Technology) nelle diverse aziende coinvolte: Le PMI del comparto agroalimentare si trovano a doversi adeguare ai cambiamenti imposti dall'ICT. Ciò premesso il progetto punta alla diffusione degli strumenti informatici di base, ma anche al potenziamento della conoscenza relativamente alle modalità di comunicazione legate alla multimedialità. In quest'ottica l'ICT diviene una importante leva per le PMI che, grazie agli strumenti offerti dalla stessa possono riuscire a colmare il gap tecnologico che le caratterizza.

- Regione Sardegna
- Amministrazione Comunale
- Imprese locali
- Enti di formazione
- Istituti scolastici

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



Risultati attesi

- a. Superamento del divario digitale (digital divided) che attualmente caratterizza le PMI;
- b. Supporto alla competitività delle PMI;
- c. Diffusione e condivisione della conoscenza.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	-	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	-	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	X
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	X
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	X
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	X Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



Azione strategica

D. Valorizzazione dei prodotti tipici locali

Situazione di partenza

Il settore agroalimentare costituisce un comparto forte dell'economia di Pula. In particolare il comparto agricolo risulta organizzato e specializzato nel settore delle coltivazioni serricole, soprattutto ortaggi (pomodori in particolare) e piante, e nell'allevamento ovino e vaccino. Ai prodotti agricoli si affianca un'altra tradizione: la produzione di prodotti da forno di qualità, caratterizzata dall'utilizzo appunto di materie prime di alta qualità che consentono di "distinguere" il prodotto finito. Elemento comune ai due comparti è la presenza consolidata di aziende consorziate che hanno saputo cogliere le opportunità derivanti dal lavoro di squadra. Accanto ai consorzi vi sono poi numerose imprese, di dimensione variabile, che presentano una scarsa cooperazione orizzontale (tra gli operatori del comparto agricolo) e verticale (con gli operatori degli altri comparti economici). In considerazione della vocazione agroalimentare che il contesto di Pula può esprimere e tenuto conto delle qualità ambientali e naturali offerte dal territorio, la valorizzazione dei prodotti tipici locali oltre a rappresentare una concreta opportunità di sviluppo e di generalizzata crescita del settore agroalimentare per l'intera area vasta cagliaritano, supporta, in sintonia con l'evoluzione dei mercati, la promozione del "marchio Sardegna" in Italia e all'estero. In tal senso risulta fondamentale puntare all'ottenimento di certificazioni che supportino il mercato dei prodotti sardi ed, al contempo, lo tutelino dalla concorrenza.

Obiettivo

Valorizzare il comparto agricolo e produttivo promuovendo la gestione integrata e la cooperazione fra le varie filiere agroalimentari per supportare la condivisione di conoscenze/competenze utile ad aumentare la visibilità e la qualità complessiva del prodotto.

Progetti strategici

1. Acquisizione certificazioni di qualità: Il progetto intende adeguare la produzione verso target elevati rivolti ad un mercato eccellente attraverso la produzione di prodotti biologici certificati e di qualità.

2. Politiche di marchio coordinate: Il progetto è teso a favorire la tutela e la promozione di prodotti tipici locali attraverso un marchio riconoscibile, integrando il settore agroalimentare nelle politiche di generazione del valore ed in particolare in quella turistica.

Soggetti coinvolti

- Regione Sardegna
 - Amministrazione comunale
 - Rappresentanze imprenditori locali
-
- Regione Sardegna
 - Amministrazione comunale
 - Rappresentanze imprenditori locali

Risultati attesi

- a. Regolamentazione attraverso opportuni atti normativi delle modalità di coltura e produzione dei prodotti tipici locali;
- b. Garanzia di visibilità dei prodotti tipici locali facendone la base di partenza per il potenziamento del turismo eno-gastronomico;
- c. Recupero della tradizione e cultura locale in modo da inserirla nei moderni circuiti di valorizzazione economica;
- d. Migliore posizionamento sul mercato dei prodotti tipici;

ASSE STRATEGICO: Valorizzazione del settore economico-produttivo



e. Facilitazione per i produttori locali nell'ottenimento di certificazioni DOP, IGP, e SGT.

Risorse attivabili

FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	X	FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate	X
FSE - Fondo Sociale Europeo	X	Fondi regionali	X
FEAGA / FEASR – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia / Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	X	Fondi comunali	X
FEP - Fondo Europeo per la Pesca	-	Risorse private	X

Coerenza con il Documento Strategico Regionale

Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita, utilizzando le risorse in maniera sostenibile	Favorire la formazione di ambienti urbani sostenibili e attrezzati per diventare "incubatori di innovazione"	Migliorare le competenze e l'adattabilità dei lavoratori	
Tutelare e promuovere il paesaggio come presupposto per lo sviluppo sostenibile	Migliorare e aumentare gli investimenti nel campo della ricerca applicata allo sviluppo tecnologico	Creare le condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese	
Migliorare il sistema delle infrastrutture materiali	Garantire servizi socio – sanitari appropriati e prevenire i rischi sanitari	Promuovere l'adozione dell'ICT	
Sfruttare il vantaggio competitivo rappresentato dai grandi attrattori naturali, paesaggistici e culturali	Portare i livelli di istruzione e formazione della popolazione sarda ai livelli medi europei	Rafforzare il tessuto produttivo sardo e la sua competitività internazionale	X
Migliorare la governance multilivello e aumentare l'efficienza della PA regionale	Promuovere una società inclusiva e ridurre il disagio sociale	Incrementare la propensione all'imprenditorialità e la cultura d'impresa	X

3.4. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Piano strategico costituisce un processo in continua evoluzione che non si esaurisce nel presente documento, ma vuol essere un processo dinamico in continua evoluzione.

Esso è uno strumento di lavoro non statico, ma dinamico: è continuamente aggiornabile, può prevedere nuovi inserimenti anche sotto forma di gemmazioni successive e spinoff dai progetti qui contenuti; naturalmente può registrare il superamento di certi progetti alla luce di sviluppi attualmente non prevedibili, ma sempre in coerenza con quanto affermato nell'ambito della visione strategica individuata di concerto con la comunità locale.

A conclusione di questa prima edizione del processo di pianificazione strategica, è opportuno sottolineare, anche in previsione di eventuali future iniziative similari, quanto una maggiore comunicazione istituzionale costituisca essa stessa un fattore strategico, propulsore di una configurazione relazionale volta al superamento della frammentarietà della tessuto sociale, economico e ambientale, vero punto debole della città di Pula.

In occasione dei diversi momenti di incontro con gli attori locali, che a vario titolo hanno preso parte ai tavoli tematici, è difatti emerso, come denominatore comune, l'esigenza di una maggiore partecipazione e comunicazione dell'amministrazione nei processi di cooperazione, di interazione e di costruzione di iniziative di interesse collettivo.

In questo senso è auspicabile che l'amministrazione locale si faccia portavoce degli interessi di sintesi espressi dal territorio, condensati in un progetto condiviso di sviluppo territoriale, favorendo la costruzione di relazioni.

In un sistema nel quale la competitività dei territori è legata alla capacità di tutti gli attori rilevanti di fare sistema in vista di obiettivi comuni, il partenariato rappresenta una leva di sviluppo per i territori, che, attraverso la costruzione di reti di relazioni, vedono ampliata la propria capacità di rispondere alle loro esigenze di crescita.

In questo scenario, il valore aggiunto che l'istituzione può fornire consiste nel garantire il rispetto dell'interesse generale e contribuire ad assicurare stabilità e continuità agli impegni assunti tra i diversi soggetti – pubblici e privati – coinvolti nello sviluppo del territorio.